

ISPRA

**Controlli presso lo stabilimento
siderurgico strategico di
interesse nazionale Acciaierie
d'Italia di Taranto Anno 2021**

"Edizione a cura del Servizio VAL-RTEC"

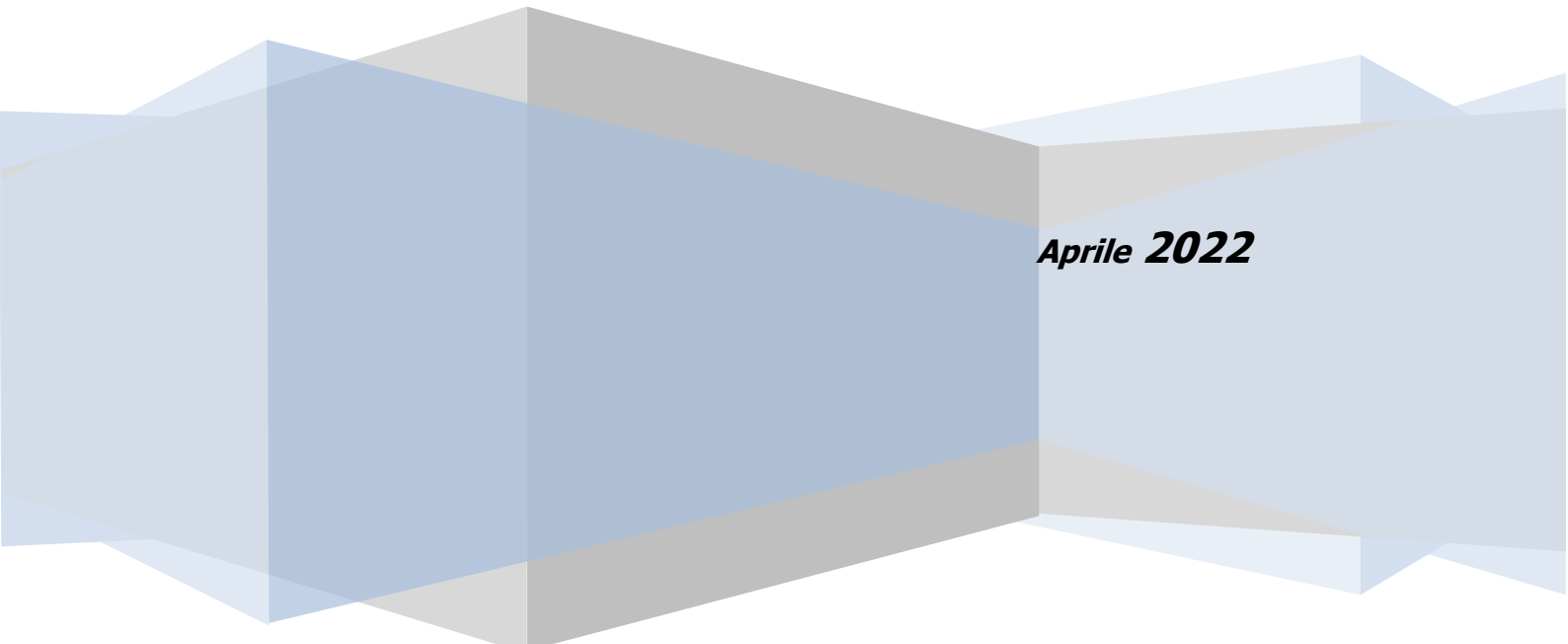
Redatta a cura di:

Francesco Astorri

Fernando Pensosi

Guido Bernini

Aprile 2022



CREDITI

Il presente rapporto è stato predisposto dal “Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive” (VAL-RTEC) di ISPRA, come aggiornamento delle attività di controllo svolte presso lo Stabilimento Siderurgico Acciaierie d'Italia Italia Spa di Taranto relative all'intero anno 2021.

Le attività qui relazionate fanno riferimento unicamente al lavoro svolto dalla Sezione “Valutazione e controlli sugli Impianti Strategici di Interesse Nazionale” (VAL-RTEC-STRA), la cui responsabilità è stata affidata al Dott. Francesco Astorri da gennaio 2019. L'unità, all'occorrenza, si avvale, in rete anche di professionalità e competenze presenti in altre strutture in seno all'Istituto e all'SNPA.

I testi e gli elaborati presentati nel presente documento di aggiornamento all'intero 2021 sono stati raccolti e curati, unitamente a tutte le informazioni disponibili, dal dott. Francesco Astorri, con il contributo dell'ing. Fernando Pensosi e dell'ing. Guido Bernini, nonché grazie alla collaborazione della Sig. Tiziana Minosse e dell'ing. Valeria Cané.

La forma editoriale del documento è quella delle Relazioni di Consuntivo del Servizio VAL-RTEC del Dipartimento VAL di ISPRA in uniformità agli altri documenti emessi a consuntivo di quanto attuato nell'anno 2020.

L'emissione del rapporto, pubblicato con frequenza semestrale, è differita rispetto all'annualità/semestre di riferimento per consentire l'acquisizione e l'elaborazione dei dati completi relativi alle emissioni convogliate dei camini dell'area a caldo.

Dott. Ing. Fabio Ferranti

RAPPORTO SULLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il presente resoconto informativo è finalizzato a fornire un quadro di riferimento complessivo riguardo lo stato di attuazione dei controlli e delle attività ispettive sull'esercizio in AIA nazionale dello stabilimento siderurgico strategico di interesse nazionale Acciaierie d' Italia Spa di Taranto.

I controlli su tale installazione industriale complessa e strategica, ubicata in un particolare contesto territoriale ad elevata criticità ambientale, sono gestiti dal Gennaio 2019 dal Servizio VAL-RTEC avvalendosi di una nuova Unità istituita in seno al Servizio, la Sezione "Valutazione e controlli sugli Impianti Strategici di Interesse Nazionale" (VAL-RTEC-STRA) per assicurare il coordinamento delle attività di controllo ordinario e straordinario sull'esercizio di AIA nazionale, nonché il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dei Piani di adeguamento ambientale ex DPCM 29 Settembre 2017, attraverso le attività di vigilanza sui cronoprogrammi dei lavori e di verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi previste.

Il Rapporto intende fornire un quadro sintetico della attività operative svolte da ISPRA anche con il supporto di ARPA Puglia, presso lo Stabilimento Acciaierie d'Italia Spa di Taranto, aggiornate al 2021, ed è finalizzato alla verifica del rispetto dei numerosi e complessi disposti normativi specifici connessi con l'autorizzazione all'esercizio del siderurgico. A titolo di confronto, vengono riportate anche le tabelle riepilogative delle attività di controllo svolte presso lo Stabilimento Siderurgico nel corso del quinquennio precedente, vale a dire degli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021

Indice del documento

Sommario

CREDITI	2
RAPPORTO SULLE ATTIVITA' DI CONTROLLO	3
LO STABILIMENTO ACCIAIERIE D'ITALIA SPA DI TARANTO	5
IL QUADRO NORMATIVO DELL'AREA DI CRISI AMBIENTALE DI TARANTO	7
L' AREA A CALDO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO ADI SPA DI TARANTO	10
LE EMISSIONI DIFFUSE	14
LE EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE DELL' AREA A CALDO	20
COKERIA	22
AGGLOMERATO	26
ALTOFORNO	28
ACCIAIERIA	32
STATO DEI CONTROLLI	38
ESITI ISPEZIONI ORDINARIE/STRAORDINARIE ANNO 2021 .	40
TREND EMISSIVI AL 31 DICEMBRE 2021	54
ATTIVITA' PER L'OSSERVATORIO PERMANENTE ILVA	57
TAVOLO TECNICO PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE SANITARIO DELLA CITTA' DI TARANTO	76
GDL QUADRO EMISSIVO EX ILVA COORDINATO DAL MITE	77
RIESAMI PARZIALI DELL'AIA	80
RIEPILOGO CONTROLLI ED ISPEZIONI	85

LO STABILIMENTO ACCIAIERIE D'ITALIA SPA DI TARANTO

Gli impianti in AIA Nazionale rappresentano le installazioni industriali più importanti del panorama produttivo italiano e le aree in cui insistono sono spesso scenario di crisi, per le implicazioni sociali e ambientali che questa tipologia di installazioni industriali comporta sul territorio in cui opera.

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto rappresenta, insieme all'intera zona industriale di Taranto, lo scenario più critico tra quelli presenti in Italia.

Tale installazione infatti è stata oggetto di interventi legislativi specifici e la cosiddetta "area a caldo", a cui afferiscono le parti di impianto con maggiore impatto ambientale dello stabilimento, è da anni soggetta a sequestro giudiziario con facoltà d'uso.

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto è una delle più grandi acciaierie a ciclo integrato tuttora attive. In questa tipologia di acciaieria si parte dai minerali di ferro e dal carbone fossile per arrivare al prodotto finito.

L'impianto, inoltre, rientra, e per ora è anche l'unico, tra gli impianti strategici di interesse nazionale.



FIGURA 1 VISTA DAL MAR GRANDE DI TARANTO DELL'AREA INDUSTRIALE DELLA CITTÀ

L'impianto di Taranto permette l'arrivo via mare delle materie prime (minerale e fossile), che vengono scaricate dalle navi su dei nastri trasportatori che le conducono fino alla cosiddetta area parchi primari.

Con ulteriori nastri trasportatori dai parchi le materie prime vengono condotte ai trattamenti termici da cui vengono fabbricati i principali ingredienti per la produzione di ghisa liquida in altoforno e, cioè, il coke e l'agglomerato.

Dall'altoforno la ghisa liquida (carica calda) insieme al rottame ferroso (carica fredda) viene convertita in acciaio liquido tramite i convertitori di acciaieria e, dopo trattamenti di affinamento, fatta solidificare in un sistema di colata continua in cui si forma a caldo la

cosiddetta “bramma”, vale a dire il semiprodotto di acciaieria che successivamente viene inviato ai treni di laminazione per formare il prodotto finito, costituito dai cosiddetti “coils” (rotoli di nastro di lamiera di acciaio di spessore di alcuni millimetri).

IL QUADRO NORMATIVO DELL'AREA DI CRISI AMBIENTALE DI TARANTO

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto dal 2011, anno di emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è stato scenario di vicende giudiziarie e sociali nonché di avvicendamenti nella gestione degli impianti che hanno determinato l'emanazione di una legislazione speciale. Di seguito si riportano le fasi principali:

1. **il 4 agosto 2011** il MiTE (già Ministero dell'Ambiente) emana l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) -1162 pagine, e non comprende le discariche di stabilimento;
2. **il 26 luglio 2012**, il GIP della Procura di Taranto dispone il sequestro senza facoltà d'uso dei parchi e delle aree a caldo dello stabilimento nominando tre custodi giudiziari;
3. **Il 26 ottobre 2012** viene emanato un decreto di riesame parziale dell'AIA del 2011 (cd AIA 2012), relativo alle aree a caldo e ai parchi, per:
 - adeguare alle *BAT Conclusions* - settore siderurgico, di cui alla decisione UE del 2012/135/UE;
 - recepire in maniera puntuale quanto previsto dal "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)";
4. **l'adeguamento alle BAT Conclusions** per il settore siderurgico e il D.G.R. Puglia n. 1474 **del 17/07/2012** del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10" hanno portato alla fermata degli impianti non adeguati alle BATc 2012 che sono:
 - 6 batterie di cokeria (3, 4, 5, 6, 9 e 10) rispetto alle 10 che erano in esercizio nel 2012 (le batterie 1-2 erano già ferme),
 - 2 altoforni (subito AFO1, nel 2015 e AFO5) su 5 in esercizio. L'AIA 2012 disciplina anche la dismissione dell'ormai vetusto AFO 3, che era già fermo;
5. **l'AIA del 2012** ha stabilito che i controlli ispettivi effettuati da ISPRA sono effettuati con cadenza trimestrale;
6. **il DPCM 14/3/2014** promulga il cosiddetto piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria (**cd Piano ambientale**), che, pur lasciando invariati i limiti emissivi dell'AIA, apporta una rimodulazione delle tempistiche fissate per l'attuazione degli interventi di adeguamento ambientale, introduce nuove prescrizioni per la tutela dei lavoratori e la prevenzione di incidenti rilevanti (Seveso) e in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori;
7. **il DM del 21 gennaio 2015** del Ministero dello sviluppo economico, ILVA S.p.A. è stata ammessa alla procedura di **amministrazione straordinaria** a norma dell'art. 2 del DL n. 347/03. La legislazione speciale ha introdotto interventi di semplificazione delle procedure normative e autorizzatorie;

8. successive norme hanno introdotto **il limite legale alla produzione** fissato nell'AIA in 6¹ milioni di tonnellate annue di acciaio (a fronte di una capacità produttiva di circa 10 Mt/anno).
La produzione è poi ulteriormente diminuita negli ultimi anni a causa della fermata delle cokerie e degli altoforni, rispettivamente 5,7 Mt nel 2013 e 6,3 Mt nel 2014, e ancora meno nel 2015 circa 4,7 Mt, per raggiungere il minimo storico di 3,3 Mt di acciaio annuo nel 2020 anche a causa dell'emergenza Covid-19, per tornare a ridosso dei 4Mt nel 2021.
9. **nel 2016** sulla base dei monitoraggi condotti e dell'esperienza maturata dal 2012, è stato riesaminato il Piano di monitoraggio e controllo approvato con **decreto ministeriale n. 194**
10. **il DPCM del 29/9/2017** (cd **nuovo Piano ambientale**) integra il precedente piano ambientale del 2014 e **introduce**:
- cronoprogrammi dettagliati degli interventi che si realizzeranno a partire dal 2018 al termine ultimo previsto dalla legge: 23 agosto 2023, termine di scadenza dell'AIA 2011. Per gli interventi più importanti come la copertura dei parchi primari e la realizzazione del filtro a maniche per il camino E312, la conclusione dei lavori è invece stata prescritta entro il 2021;
 - un nuovo organismo; **l'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del piano ambientale** per l'Ilva di Taranto vigila, avvalendosi dell'Ispra, sul rispetto dei cronoprogrammi di attuazione dei lavori previsti dal succitato nuovo Piano Ambientale.
11. **il 1 novembre 2018** subentra come Gestore dell'impianto, attraverso un contratto di affitto con la società Ilva in A.S proprietaria dei terreni e degli impianti., il gruppo leader nel settore dell'acciaio Arcelor Mittal. La società che gestisce gli impianti comprensivi delle discariche in esercizio si chiamerà **Arcelor Mittal Italia Spa**
12. **il 14 aprile 2021** Arcelor Mittal Italia e Invitalia, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), perfezionano un accordo di investimento e creano una società pubblico-privata. Nasce così Acciaierie d'Italia Holding e **Acciaierie d'Italia Spa**, principale società della holding, subentra, dunque, ad Arcelor Mittal Italia Spa nella gestione dell'impianto siderurgico di Taranto.
13. Alla data del **31/12/2021 permangono in esercizio**:
- **4 su 12 batterie COK** e precisamente: n. 7, 8, 9 e 12 (la batteria n.11 è stata fermata il 31 marzo 2020 come da prescrizione 16.I-42-49 del DPCM 29/09/2017), di cui n. 3 adeguate (batterie 7, 8 e 9) e n.1 in fase di ultimazione dell'adeguamento (batteria 12).
La batteria n. 9 è stata riavviata nel febbraio 2021 a valle dei lavori di adeguamento ambientale e della verifica di ottemperanza di Ispra mentre le batterie n.7 e n.8 sono state messe in esercizio a valle della realizzazione degli interventi di adeguamento ambientale nel periodo febbraio-giugno 2021. Il DM

¹ Il Gestore potrà richiedere l'incremento di produzione di acciaio fino ad 8 milioni di tonnellate /annue solo dopo la realizzazione degli interventi di cui al DPCM del 29/9/2017 (c.d. nuovo Piano ambientale) e della loro verifica da parte dell'Autorità di Controllo

276 del 30 dicembre 2020 (art.4 comma 2), ha concesso un differimento di 5 mesi (al 30 maggio 2021) per il termine di adeguamento delle dette batterie senza determinarne la messa fuori produzione ma autorizzandone l'esercizio alternato contingentato.

Per la batteria 12 in procinto di essere rimessa in esercizio all'inizio del 2022, il termine di scadenza dell'adeguamento, previsto per il 30 giugno 2021 (DPCM 29/09/2017 e art. 4, comma 5 DM 276/20) è stato prorogato a gennaio 2022 mentre la fermata della batteria è avvenuta il 30 di agosto 2021².

La batteria n. 10 è in corso di completa ricostruzione.

- **3 su 5 altoforni:** AFO4, AFO2 e AFO1 (AFO1 fermato a dicembre 2012 e riavviato dopo l'ambientalizzazione ad agosto 2015 mentre AFO2, in manutenzione per adeguamento sistemi di sicurezza, è ripartito nel mese di febbraio 2021. Nel mese di marzo 2021 sono state avviate le operazioni di fermata di AFO 4 per consentire l'adeguamento ambientale (copertura) dei nastri trasportatori "in quota" afferenti a tale sezione impiantistica, successivamente ripartita nel giugno 2021. AFO 3 è stato in parte smantellato nel corso del periodo 2019-20 per far posto agli impianti di trattamento acque di processo degli altiforni in ottemperanza della prescrizione UA15 DPCM 29/09/2017). Attualmente sono in corso le operazioni di smantellamento delle altre parti impiantistiche. AFO 5 non è in esercizio.
- **2 su 2 Acciaierie:** rispettivamente ACC 1 e ACC 2

² Con ordinanza del TAR per il Lazio n. 4030/21 del 21 luglio 2021 e successivo Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 315 del 29 luglio 2021. i termini di scadenza dell'esercizio della batteria 12 sono slittati di 60 giorni. La ripresa dell'esercizio, è avvenuta il 17 gennaio 2022 (DIR 31/22), a valle del completamento dei lavori di adeguamento ambientale e successivamente alla verifica di ottemperanza da parte di Ispra effettuata nelle date 2 e 3 dicembre 2021.

L' AREA A CALDO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO ADI SPA DI TARANTO

Dal 2011 lo stabilimento Siderurgico di Taranto è stato oggetto di provvedimenti giudiziari. Dal punto di vista ambientale l'attenzione è in particolare concentrata sulla cosiddetta "area a caldo" dell'impianto, che è oggetto di sequestro giudiziario con facoltà d'uso delle installazioni da parte del Gestore.

Tale area riguarda la gran parte della filiera della fabbricazione della ghisa liquida della sua conversione in acciaio liquido, della sua affinazione e, infine, colata e formazione di bramma in temperatura malleabile da avviare ai treni di laminazione.

L'area a caldo è, pertanto, il cuore del processo dell'acciaieria a ciclo integrato e che la distingue dalle acciaierie a ciclo elettrico i quali prescindono da tali impianti.

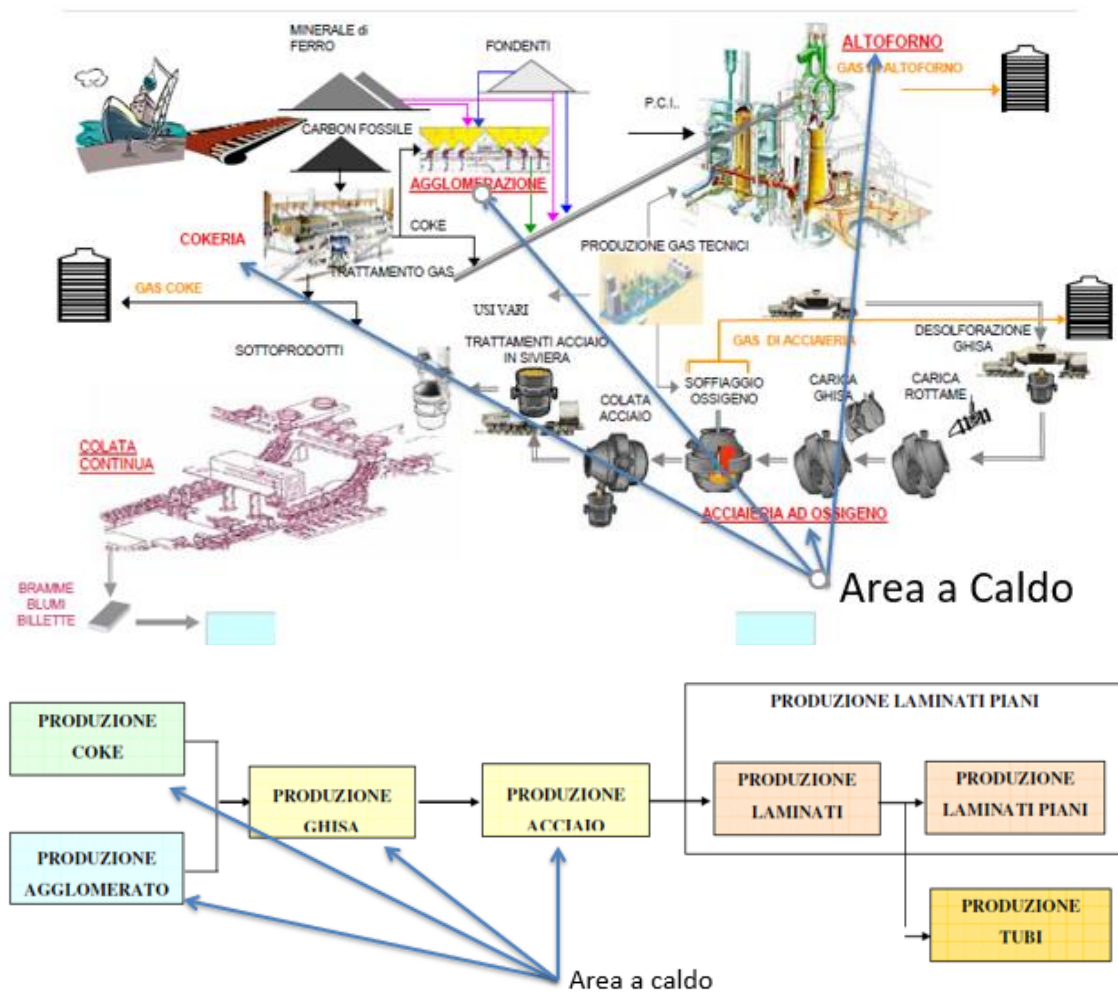


FIGURA 2 L'AREA A CALDO DEL CICLO INTEGRALE DELL'ACCIAIO

L'area a caldo è costituita da:

1. **Impianto di cokefazione (COK)** per la produzione di coke metallurgico: in questo reparto, nei forni di cokefazione alimentati dal parco fossile, si fabbrica il coke, un materiale di opportune dimensioni e consistenza ottenuto tramite la distillazione del fossile.

I forni sono disposti in batterie e alla data del 31/12/2021 sono in funzione:

- le batterie 7 e 8, 9 (adeguate), mentre la batteria n.12 è stata messa fuori produzione il 30 agosto 2021 ed è in procinto di essere rimessa in esercizio³
- le altre batterie presenti in stabilimento sono attualmente ferme perché oggetto di interventi di lavori di dismissione (Batterie 5-6) e di adeguamento (batteria 10).

Al reparto afferiscono molte sezioni dei nastri trasportatori presenti in impianto (in impianto sono presenti complessivamente oltre 60 km di nastri trasportatori) la cui copertura è conclusa.

I prodotti di questo reparto sono:

- il coke metallurgico;
- il catrame che, attraverso tubazione, viene inviato agli sporgenti del porto di Taranto in gestione allo stabilimento per essere caricato su nave;
- il gas coke che viene stoccato in serbatoi e inviato alle varie utenze di stabilimento e alla CTE (centrale termoelettrica di stabilimento, attualmente distinta dall'installazione dell'impianto produttivo). Il gas coke, tra i gas di alimentazione della CTE è quello con Potere Calorifico migliore, ma comporta la necessità di desolfurazione e l'utilizzo di torce per equilibrare il fluido in pressione avviato in alimentazione alla CTE;
- il cosiddetto PCI - Polverous Carbon Injection, proveniente dalla frantumazione del sottovaglio del coke e utilizzato come fine di AFO e come combustibile ausiliario in tubiera (nome che identifica la serie di condotte di alimentazione dell'aria comburente utilizzata in altoforno con distributore toroidale);

Completano il reparto alcuni depositi intermedi di fini e di coke, nonché i trattamenti primari delle acque e dei fumi.

2. **Impianto di Agglomerazione (AGL)** per la produzione del c.d. "sinter"; il reparto Agglomerato è composto da due sezioni AGL1 e AGL2 e i relativi forni di Agglomerazione. Attualmente è in funzione solo il reparto AGL2, mentre AGL1 è dismesso; rimangono in esercizio solo i parchi di stoccaggio dell'agglomerato asserviti a tale sezione impiantistica che dispone di 2 linee di agglomerazione, rispettivamente codificate con "E" e "D".

L'area comprende, inoltre, il parco OMO, in corso di adeguamento (copertura) e i parchi di stoccaggio di Agglomerato (AGL Nord e Sud, anch'essi attualmente in fase di adeguamento) e le relative linee di nastri trasportatori e torri di smistamento e la "stockhouse".

³ La batteria è entrata in esercizio nel gennaio 2022 dopo verifica di Ispra

Il prodotto è il cosiddetto “*sinter*”, cioè un materiale ottenuto per sinterizzazione, ovvero un trattamento termico che conferisce al prodotto opportune dimensioni e caratteristiche tensili.

I reparti COK e AGL sono connessi, tramite nastri trasportatori e torri di smistamento, con le aree di approvvigionamento delle materie prime, ovvero i parchi primari (minerale e fossile), i quali ricevono anch'essi via nastro il materiale dagli sporgenti marittimi.

3. **Impianti Altoforni (AFO):** in questo reparto, partendo dal coke e dall'agglomerato opportunamente miscelati in apposita stock house, si fabbrica la ghisa liquida; dei 5 altoforni presenti in stabilimento ne rimangono in esercizio solo tre: AFO1, AFO2, AFO4.

AFO5 è attualmente fermo perché in previsione di ambientizzazione; AFO5 rappresenta da solo quasi il 40% della capacità produttiva dello stabilimento.

AFO3 è stato in parte smantellato recentemente per fare posto al nuovo impianto di trattamento delle acque di processo degli altoforni completato nel dicembre 2020 (Prescrizione UA11 del DPCM 29/09/2017). E' tuttora in corso lo smantellamento della restante porzione d'impianto.

AFO2, in manutenzione per lavori di adeguamento (prescrizioni di sicurezza) è ripartito nel marzo 2021.

Il prodotto principale di altoforno è la ghisa liquida, raccolta in carro siluri e inviata in acciaieria. Un sottoprodotto del processo di formazione della ghisa liquida è la scoria di altoforno o la cosiddetta “loppa di altoforno” stoccata provvisoriamente nel parco loppa e inviata via nastro agli sporgenti del porto di Taranto per poi essere venduta agli “end user” (cementifici). Altro sottoprodotto del processo di formazione della ghisa è il gas AFO, il cui calore sensibile viene riutilizzato nella fase di preriscaldamento, attraverso i “cowpers”, del c.d. “vento caldo” (comburente di AFO), mentre il resto, opportunamente purificato, pur con scadente potere calorifico residuo, viene immesso nella rete ENE di alimentazione della CTE ADI Energy (ex Taranto Energia).

Il reparto comprende inoltre le Stock house, alcuni nastri e un'area di granulazione della loppa e i trattamenti gas.

4. **L'Acciaieria (ACC)** è il reparto dove la ghisa liquida viene convertita in acciaio tramite decarburazione ottenuta con insufflazione di ossigeno attraverso una lancia immersa nella ghisa contenuta nel convertitore.

La carica al convertitore è costituita, in ordine di inserimento, da:

- carica fredda, costituita da:
 - a) rottame formato da recuperi di sfridi interni (taglio dei fondi delle paiole) provenienti dall'area GRF - Gestione Rottami ferrosi;
 - b) rottami presi come materia prima o recupero dal ciclo dei rifiuti e materiale ferroso recuperato dall'impianto IRF – Impianto Recupero Ferrosi;
 - c) fondente;
- ghisa liquida (carica calda) che può essere preventivamente desolforata;

L'acciaio liquido in uscita dal convertitore viene sottoposto a processi di affinazione per determinarne la morfologia finale.

Successivamente viene colato andando a formare la cosiddetta bramma in temperatura, che così formata viene inviata in continuità al successivo reparto dei treni a caldo per la laminazione e la formazione delle bobine (coils).

Il reparto ACC è costituito da N. 2 Acciaierie, ACC1 e ACC2 con 3 convertitori, e successive aree di affinazione. I trattamenti di desolforazione avvengono eventualmente prima della fase convertitore.

Il reparto ACC comprende n.5 colate continue o cosiddette "CCO":

- CCO1 e CCO2 per ACC1;
- CCO3, CCO4 e CCO5 per ACC2.

In ottemperanza alle prescrizioni AIA è stato dismesso il reparto di granulazione della ghisa liquida, utile a risolvere i problemi di congestione delle linee ferroviarie su cui viaggiano i carri siluro da AFO ad ACCIAIERIA.

L'area di cava è connessa con AFO e ACC perché fornisce il calcare o fondente come materia prima di carica.

Pertanto, si considera anche il reparto PCA Produzione Calcare di riferimento all'area a caldo, sia per i depositi intermedi che per i nastri trasportatori.

Le acciaierie 1 e 2 sono in esercizio.

LE EMISSIONI DIFFUSE

Il provvedimento autorizzativo dello Stabilimento Siderurgico di Taranto prevede, come per le altre installazioni industriali in AIA, autocontrolli sulle matrici ambientali.

Il problema peculiare dell'impianto ADI Spa sono le notevoli quantità di emissioni diffuse che il processo siderurgico determina.

Le principali sorgenti di emissioni diffuse provengono dai parchi primari e da molti degli impianti presenti nell'area a caldo. Il macroinquinante principale è costituito dalle Polveri come dispersione diffusa prodotta durante le operazioni di carico e scarico e durante gli incroci tra nastri trasportatori e da alcuni processi a caldo.

Le emissioni diffuse e/o fuggitive, vale dire quelle che non possono essere captate o sfuggono ai sistemi di captazione, vanno anch'esse considerate tra le emissioni in aria generate dallo stabilimento.

Per la loro quantificazione, non essendo facile la loro misurazione (non può essere stabilito un limite di emissione) si ricorre ad una stima attraverso fattori di emissioni connessi all'impiantistica in esercizio e a criteri riportati nella documentazione di riferimento di seguito elencati:

- BREF per la siderurgia adottato nel marzo 2012 "Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Iron and Steel Production;
- Industrial Emission Directive 2010/75/EU (Integrated Pollution Prevention and Control)", per le emissioni di processo (cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria);
- i documenti US EPA AP 42 (nel seguito semplicemente EPA), come anche previsto nella Decisione per la conclusione sulle BAT per la produzione di ferro e acciaio della Commissione Europea, per le emissioni associate a quelle di processo (per le quali il BREF non fornisce specifici fattori di emissione) e consistenti in:
 - erosione eolica dei cumuli di stoccaggio materiali;
 - manipolazione dei materiali solidi (cadute);
 - movimentazione stradale di mezzi all'interno dello stabilimento.

Il controllo e la gestione di tali emissioni sono strettamente connessi con il rigoroso rispetto di 2 protocolli operativi dedicati, di seguito indicati, i cui criteri e modalità di applicazione sono stati approvati da Ispra in occasione dell'emanazione del nuovo piano ambientale di Ilva di cui al DPCM 29/09/2017:

- il protocollo operativo n. 1 "Metodologia di stima delle emissioni diffuse";
- il protocollo n. 2 "Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di 'emergenza".

L'applicazione delle BAT e l'ottemperanza alle prescrizioni AIA hanno molto ridotto in particolare le emissioni diffuse di polvere. I principali interventi già in parte realizzati sono:

- in fase di carico e di scarico da nave: utilizzo di benne ecologiche, sistemi di scarico automatico, tramogge ecohopper, bagnatura o filmatura dei cumuli, riduzione dell'attività nelle giornate molto ventose (Wind days);

- in fase di stoccaggio: realizzazione della copertura completa dell'area parchi primari (conclusa) e secondari (in corso) nonché realizzazione delle barriere frangivento in area GRF(in corso) e parco loppa (pressoché conclusa);
- chiusura, mediante tamponatura, degli edifici cosiddetti adibiti alla gestione dei materiali fini (edifici OMO, PCI, FC1, Stock House AFO4, nastro edificio Sili CEC);
- trasporto su nastro: copertura completa dei nastri in piano ed in quota con "cappottine" superiori e lamiera inferiore nel caso di materiale granulare; per i nastri a configurazione piana, realizzazione di copertura sigillata superiore nel ramo di andata e a cosiddetto "pipe"⁴ nel ramo di ritorno ovvero in configurazione pipe nei due rami per materiale più fine e dunque maggiormente polverulento.

L'adozione di tali presidi ha permesso che il computo delle emissioni di polvere venga stimato solo nella fase di carico e scarico e nelle cosiddette torri di smistamento in cui avviene lo scarico di un nastro sul successivo.

Le prescrizioni AIA hanno previsto (prescrizione n.6 del DPCM 29/09/2020) anche quei interventi di chiusura delle torri per limitare al minimo le emissioni di polvere. Tali interventi risultano completati e verificati da ISPRA nel corso della Verifica di Ottemperanza effettuata nelle date 9 e 10 dicembre 2021 (relazione con prot.2218 del 22/01/22).

Le polveri che si generano nei processi a caldo di produzione di coke metallurgico e agglomerato sono invece convogliate in camini e abbattute attraverso filtri a manica o elettrofiltri.

Nelle polveri al camino di agglomerazione si forma il microinquinante più temuto che è rappresentato dalle diossine/furani. Questo inquinante viene abbattuto adsorbendolo su carboni attivi poi raccolti e conferiti verso appositi trattamenti.

Esistono inoltre le emissioni fuggitive le quali sono costituite da molti altri inquinanti.

Nel reparto cokeria si annovera la presenza, tra i principali: IPA benzo(a)pirene, naftalene, benzene e COV; le loro quantità dipendono dal tipo di fossile utilizzato.

La gran parte viene convogliata e abbattuta nella linea prima dell'immissione a camino attraverso filtri a manica, mentre soltanto una piccola parte è rilasciata come emissione diffusa e fuggitiva in atmosfera.

L'ottimizzazione del sistema di pressurizzazione dei forni a batteria, già operativo da giugno 2021 per le 3 batterie di cokefazione n. 7, 8 e 9, effettuato tramite la realizzazione del cosiddetto SOPRECO (Single Oven PREssure COntrol) consente già a partire dal I semestre 2021 di equilibrare le pressioni all'interno dei singoli forni di cokefazione e quindi di controllare e stabilizzare le emissioni diffuse/fuggitive.

Lo scarico del coke metallurgico dai forni di cokefazione al carro di spegnimento avviene sotto cappe di aspirazione di nuova generazione e convogliamento tramite un'unica condotta (trav-l-vent) verso le unità di depolverazione dotate di filtri a manica e al camino dotato di SME.

Le prescrizioni del DPCM in scadenza il 31 dicembre 2020 e differite al 30 maggio 2021 sono state adempiute con la realizzazione di tre nuove cappe solidali con le 3 nuove guide coke a servizio delle batterie 7, 8 e 9 e (10) e la realizzazione della unità di depolverazione del camino

⁴ Configurazione in cui il nastro è ripiegato su sé stesso assumendo una forma tubolare o a "pipe".

E437. In sintesi, già a partire dalla fase di sfornamento ovvero di travaso del coke metallurgico dalla cella di cokefazione al carro di spegnimento, l'aspirazione delle emissioni diffuse delle batterie n. 7,8,9 e (10) è garantita dalle tre nuove cappe aspiranti solidali con le tre nuove guide coke collegate a sua volta, tramite un'unica condotta (trav-l-vent), all'unità aspiro-filtrante a servizio del camino E437, a sua volta dotato di SME (Sistema di Monitoraggio in Continuo). L'installazione delle tre nuove cappe solidali con le 3 nuove guide coke garantisce una riduzione delle tonnellate di polveri emesse su base annua stimabile attraverso l'adozione di un fattore di emissione pari a 10 g/tcoke (post adeguamento con 98% di aspirazione) rispetto a 20 g/tcoke (preadeguamento con 96% di aspirazione).

La fase di raffreddamento, nelle c.d. docce di spegnimento, avviene con l'abbattimento fisico su superfici condensanti (alette) degli inquinanti (polveri) trascinati in atmosfera dal vapore d'acqua, anche in questo caso Ispra ha verificato la realizzazione della nuova doccia di spegnimento n.4 bis, a servizio delle batterie 7/8, nonché della doccia n.5 a servizio delle batterie 9 e (10). I lavori di adeguamento/rifacimento delle nuove docce di spegnimento garantiranno il rispetto del nuovo limite per le polveri previsto dal DPCM 29/09/2017 di 25 g/t coke.

Alla data del 31/12, per la batteria n. 12 è in fase di ultimazione la realizzazione del filtro a manica per il camino E428, della doccia di spegnimento n.6, delle 2 nuove cappe mobili solidali alle 2 nuove guide coke, rispettivamente 10 bis e 11 bis, nonché della nuova unità aspiro-filtrante a servizio del camino E435, dotato a sua volta di SME. Il riavvio della batteria, come da nota 3, è avvenuto il 17 gennaio 2022.

Nel reparto di Agglomerazione così come previsto nel nuovo Piano ambientale, è stato installato un filtro a maniche, di tipo MEROS, per il camino E312 allo scopo di rispettare i nuovi limiti AIA di emissione delle diossine entro il 31/12/2021, per la linea E, ed entro il 23/08/2023 per la linea D con avvio dei lavori, per questo secondo impianto entro giugno 2021⁵.

In Acciaieria le emissioni provengono dall'uso delle torce o da eventi emissivi diffusi anomali ('slopping') che possono verificarsi o altri tipi di emissioni visibili.

Il fenomeno dello "slopping" è caratterizzato dall'emissione di una nube rossastra che si sprigiona dal tetto delle due acciaierie a causa della formazione di scoria in eccesso dentro il convertitore e traboccamento al di fuori dello stesso ed è costituito da un fumo di ossidi di ferro che sfugge, a causa della formazione improvvisa e repentina, alla aspirazione primaria e secondaria. Per limitare il fenomeno dello 'slopping' viene adottata una speciale procedura operativa nelle fasi di conversione della ghisa liquida in acciaio attraverso un preciso programma di avvicinamento controllato da un sofisticato sistema software (ISDS) e uso della lancia ad ossigeno, gas quest'ultimo utilizzato per decarburare la carica e appunto "convertirla" in acciaio liquido. Il sistema software permette di stabilire sulla base di parametri come il tenore in silicio della ghisa e la vita utile del convertitore, calcolata a suo tempo con un'analisi di affidabilità di tipo RAMS, il giusto insufflaggio di ossigeno per evitare la

5 ISPRA ha svolto nelle date 26 e 27 gennaio 2022 una Verifica di Ottemperanza (prot. 13243 del 11/03/22) relativa al completamento dell'installazione dei filtri MEROS a servizio della linea E dell'Agglomerato, in sostituzione dei precedenti MEEP ora dismessi. L'attività è stata conclusa il 31 dicembre 2021 come da prescrizione

formazione di scoria liquida in eccesso, oppure bloccare il processo per consentire un'operazione cosiddetta di "pre-scorifica".

Le altre emissioni sono generate dall'accensione delle torce di sicurezza utilizzate per bruciare gli eccessi di gas di acciaieria e per riequilibrare la pressione in rete. Allo scopo di minimizzarne l'attivazione, l'uso è stato ottimizzato secondo una metodologia ben specifica che prevede l'aspirazione primaria ai convertitori di acciaieria (3 per ogni acciaieria) sia dei fumi di processo di decarburazione ghisa (70-75%), recuperata nei gasometri come gas OG (composto da CO e CO₂) sia di una parte residua di gas (aspirazione secondaria) che, per motivi di sicurezza (miscela potenzialmente esplosiva, in quanto la percentuale di CO è inferiore al 20% e l'O₂ è maggiore del 1.5%), viene bruciata in torcia, previo arricchimento in CH₄. Il ricorso alla torcia, come detto, è stata oggetto di un'ottimizzazione nella fase di soffiaggio: si sono così ridotte al minimo le fasi di transitorio. Pertanto, in fase di riaccensione il ricorso alla torcia è prevedibile come anche nelle fasi transitorie di fermata ordinaria e straordinaria delle utenze per guasti o manutenzione al fine di riequilibrare la pressione nominale della rete gas.

Riguardo l'assetto emissivo di acciaieria, per completezza di informazione, con l'introduzione nel 2010 dell'"Alstom" e nel 2015 dell'"Ekoplant" per la cosiddetta aspirazione secondaria rispettivamente di ACC2 e ACC1, in ottemperanza a prescrizione AIA, si è notevolmente potenziata l'aspirazione.

Infatti, la messa in esercizio dal 2015 dell'"Ekoplant" in ACC1, per l'aspirazione secondaria da dog house (in parole povere tutte le emissioni fuggitive/diffuse all'interno della compartimentazione dei convertitori (dog house) che non rientrano nell'aspirazione primaria, ha triplicato la capacità di aspirazione precedente riducendo gli eventi emissivi.

Va tuttavia segnalato il ripetersi di eventi emissivi nel corso del mese di ottobre 2021 per:

- invio in torcia di gas di altoforno per attività di manutenzione straordinaria su rete gas AFO comunicato con DIR543/21 del 18/10/2021 (prot. ISPRA 55369 del 19/10/21)
- emissione presso il reparto batterie di forni a coke di Stabilimento (batteria n°8 forno n°42) del 19 ottobre 2021 comunicata con DIR 544/21 del 19/10/21 (prot. ISPRA 55458 del 20/10/21)
- emissione non convogliata dal tetto dell'acciaieria n.2 il giorno 15/10/21 comunicata con nota DIR 540 del 15/10/21 (prot. ISPRA 54920 del 18/10/21)
- emissione in atmosfera presso il reparto COV/1 in acciaieria n.1 il giorno 11/10/21: comunicata con nota DIR 530 del 12/10/21 (prot. ISPRA 53857 del 12/10/21).

In merito a tali eventi ISPRA ha prodotto specifica informativa al MiTE (prot. 60275 del 12/11/21) precisando di aver richiesto ad ARPA Puglia, con lettere prot. 56185 del 22/10/21 e prot 55428 del 19/10/21, informazioni utili circa le potenziali ripercussioni sull'ambiente nelle aree esterne al perimetro del siderurgico, ricevendo come riscontro la lettera ARPA Puglia prot. 74435 del 28/10/21 (prot. Ispra 57574 del 02/11/21) all'interno della quale si precisa che sono in corso le attività di analisi e validazione dei dati di qualità dell'aria (QA) rilevati nelle centraline di monitoraggio dell'installazione AdI SpA e della rete regionale. Gli esiti di tale attività sono stati riportati nel report mensile sulla QA di ottobre 2021, disponibile sul portale internet di ARPA Puglia al link https://www.arpa.puglia.it/pagina3076_reportistica-aria.html, ed in particolare all'interno di un allegato specifico denominato "FOCUS SULLA QUALITÀ DELL'ARIA OSSERVATA NEL CORSO DI EVENTI VERIFICATI NEL MESE DI OTTOBRE 2021 NELL'AREA DI TARANTO"(A cura dell'Ufficio Qualità dell'aria del CRA di Taranto). Per ciascuno

degli eventi emissivi elencati, vengono analizzati gli andamenti delle concentrazioni degli inquinanti (monossido di carbonio, PM2.5, PM10 e benzene) in corrispondenza delle centraline potenzialmente influenzate da tali eventi, tenuto conto delle direzioni del vento al momento del fenomeno. Ebbene, non vengono rilevate significative ricadute ovvero connessioni tra gli eventi emissivi in parola e gli andamenti orari degli inquinanti gassosi.

ISPRA ha inoltre inviato le informazioni a sua disposizione al CTR Puglia con nota prot. 62401 del 24/11/2021 per i necessari approfondimenti del caso.

Le emissioni diffuse/fuggitive in area AFO (Altoforni) sono quelle prodotte all'apertura delle valvole di sicurezza, cosiddette "Bleeders", necessarie per depressurizzare l'altoforno in casi di improvvisa indisponibilità del vento caldo o di fermata non programmata oltre a quelle generate in fase di colata e di granulazione della loppa dove si generano oltre alle polveri anche H₂S e SO₂

Infine, nella cosiddetta area GRF (Gestione Rottami Ferrosi), per limitare le emissioni, la fase di spegnimento del rottame ferroso (scoria di acciaieria) da recuperare avviene sotto cappa mobile la cui realizzazione è stata verificata da Ispra (prescrizione 16.h del DPCM 29/09/2020). Nella medesima area è prevista la realizzazione di n. 4 barriere fisiche frangivento (prescrizione 16.h-70.c del DPCM 29/09/2017) per abbattere lo spolveramento causato dal vento, attualmente operato esclusivamente con nebulizzatori d'acqua e bagnatura con autobotte.

Si segnala infine come ISPRA abbia espresso parere circa la necessità di una Ispezione straordinaria SEVESO avente oggetto le attrezzature di contenimento o trasporto rete gas siderurgici alla luce delle informazioni comunicate dal Gestore con:

- DIR 538/21 del 15/10/21 con la quale si comunica la fermata della linea D dell'impianto di agglomerazione dal 18 al 22 di ottobre 2021;
- DIR 540/21 del 15/10/21 con la quale si comunica un evento emissivo di breve durata presso ACC/2;
- DIR 543/21 del 18/10/2021 con la quale si comunica l'invio in torcia di gas di altoforno per attività di manutenzione straordinaria su rete gas AFO, sino al completamento della fermata dell'altoforno
- DIR 544/21 del 19/10/21 con la quale si comunica una emissione presso il reparto batterie di forni a coke di Stabilimento;

Facendo seguito alla lettera prot. ISPRA 2021/47917 del 13/09/2021 relativa agli eventi emissivi occorsi in agosto del 2021 presso il siderurgico AdI SpA, nella quale è stata posta l'attenzione del MiTE sulla possibilità che tali eventi, connessi a processi che coinvolgono lo stoccaggio, la distribuzione e/o la manipolazione di sostanze pericolose come ad esempio gas COKE, siano valutati, soprattutto per quanto attiene le manutenzioni e la specifica tematica delle verifiche sull'adeguatezza del programma di gestione dell' "invecchiamento" delle attrezzature e degli impianti negli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR), nell'ambito delle apposite ispezioni previste ai sensi del D.lgs 105/2015. Con la nota Ispra prot.

ISPRA 56187 del 22/10/21 è stata segnalata formalmente al MiTE la necessità di attivare una specifica visita ispettiva straordinaria ai sensi del D.lgs 105/2015 presso il siderurgico.⁶

⁶ L'attività ispettiva straordinaria è stata formalmente avviata con Decreto della Direzione Regionale VVF Puglia n. 7 del 9 febbraio 2022.

LE EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE DELL' AREA A CALDO

Il presente paragrafo riassume le informazioni relative alle emissioni convogliate delle 4 Aree a Caldo dello Stabilimento Siderurgico di Taranto, come autorizzate in esercizio secondo l'AIA nazionale.

Con riferimento al Decreto DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 di prima AIA, come modificato dal Riesame parziale sulle emissioni in atmosfera aree a caldo con il DM 547 del 26/10/2012, il quadro delle emissioni convogliate in aria delle Aree a caldo dello Stabilimento Acciaierie d'Italia spa di Taranto è riportato nel seguito, per i suoi 4 Reparti:

- A. Cokeria;
- B. Agglomerato;
- C. Altoforno;
- D. Acciaieria.

Di seguito sono riportate le seguenti tabelle:

1. emissioni convogliate in aria autorizzate (n. 5 tabelle);
2. dettaglio camini per reparto (n. 4 tabelle);
 - a) Sigla camino (S);
 - b) Fase di provenienza (F);
 - c) Portata alla massima capacità produttiva MCP (P);
 - d) Inquinante (I);
 - e) VLE AIA (V);
 - f) Flusso di massa parametrato ai VLE AIA (VLE), alla portata MCP e a 8760 h/anno (Φ).
3. legenda - classificazione inquinanti.

Tabella I - Emissioni convogliate dell'area a caldo autorizzate in AIA

notazione	Flussi di massa totali	[t/a]
(D)	Polveri	3092
(DF)	Diossine (PCDD/F)	1,89873E-05
(1a)	Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe I	16,1625504
(2a)	Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe II	161,625504
(3a)	Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe III	79,8912
(1)	Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - classe I	32,3251008

notazione	Flussi di massa totali	[t/a]
(2)	Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - classe II	161,625504
(3)	Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - classe III	808,12752

Per i singoli reparti sono riportati nel seguito i dati autorizzati per ciascuno dei singoli reparti con dettaglio dei singoli camini.

COKERIA

Il reparto COK ha 19 camini autorizzati afferenti a 6 fasi.

Tabella II - Emissioni convogliate del reparto COK autorizzate in AIA

notazione	Flussi di massa totali Area COKERIA	[t/a]
(mbCOKa)	Mini bolla polveri autorizzata intera cokeria	330
(mbCOKb)	Mini bolla polveri autorizzata cokefazione	74
(1a)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe I	1,597824
(2a)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe II	15,97824
(3a)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe III	79,8912
(1)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2 - classe I	3,195648
(2)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - classe II	15,97824
(3)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - classe III	79,8912

Tabella III - Dettaglio camini reparto COK

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E400	Preparazione miscela	80000	Polveri	10	7,008
E401		50000	Polveri	10	4,38
E403	Preparazione miscela	85000	Polveri	10	7,446
E406		84000	Polveri	10	7,3584
E408		47000	Polveri	10	4,1172
E412		257000	Polveri	10	22,5132
E422	Cokefazione	140000	Polveri	20	24,528
			SO ₂ gas COKE	400	490,56
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	367,92
			NOx	500	613,2
			(1a)	0,08	0,098112
			(2a)	0,8	0,98112
			(3a)	4	4,9056
			(1)	0,16	0,196224
			(2)	0,8	0,98112
(3)	4	4,9056			

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E423		140000	Polveri	20	24,528
			SO ₂ gas COKE	400	490,56
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	367,92
			NOx	500	613,2
			(1a)	0,08	0,098112
			(2a)	0,8	0,98112
			(3a)	4	4,9056
			(1)	0,16	0,196224
			(2)	0,8	0,98112
			(3)	4	4,9056
E424		187000	Polveri	8	32,7624
			SO ₂ gas COKE	400	655,248
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	491,436
			NOx	500	819,06
			(1a)	0,08	0,1310496
			(2a)	0,8	1,310496
			(3a)	4	6,55248
			(1)	0,16	0,2620992
			(2)	0,8	1,310496
			(3)	4	6,55248
E425		187000	Polveri	8	32,7624
			SO ₂ gas COKE	400	655,248
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	491,436
			NOx	500	819,06
			(1a)	0,08	0,1310496
			(2a)	0,8	1,310496
			(3a)	4	6,55248
			(1)	0,16	0,2620992
			(2)	0,8	1,310496
			(3)	4	6,55248
E426		94000	Polveri	20	16,4688
			SO ₂ gas COKE	400	329,376
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	247,032
			NOx	500	411,72
			(1a)	0,08	0,0658752
			(2a)	0,8	0,658752
			(3a)	4	3,29376
			(1)	0,16	0,1317504
			(2)	0,8	0,658752
			(3)	4	3,29376
E428		94000	Polveri	8	16,4688

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
			SO ₂ gas COKE	400	329,376
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	247,032
			NOx	500	411,72
			(1a)	0,08	0,0658752
			(2a)	0,8	0,658752
			(3a)	4	3,29376
			(1)	0,16	0,1317504
			(2)	0,8	0,658752
(3)	4	3,29376			
E427	Trattamento gas coke	18000	Polveri	40	6,3072
			NOx	400	63,072
E435		400000	Polveri	10	35,04
			SO ₂	250	876
			NOx	250	876
			(1a)	0,08	0,28032
			(2a)	0,8	2,8032
			(3a)	4	14,016
			(1)	0,16	0,56064
			(2)	0,8	2,8032
(3)	4	14,016			
E436	Sfornamento coke	338000	Polveri	10	29,6088
			SO ₂	250	740,22
			NOx	250	740,22
			(1a)	0,08	0,2368704
			(2a)	0,8	2,368704
			(3a)	4	11,84352
			(1)	0,16	0,4737408
			(2)	0,8	2,368704
(3)	4	11,84352			
E437		370000	Polveri	10	32,412
			SO ₂	250	810,3
			NOx	250	810,3
			(1a)	0,08	0,259296
			(2a)	0,8	2,59296
			(3a)	4	12,9648
			(1)	0,16	0,518592
			(2)	0,8	2,59296
(3)	4	12,9648			
E438		330000	Polveri	10	28,908
			SO ₂	250	722,7
			NOx	250	722,7

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
			(1a)	0,08	0,231264
			(2a)	0,8	2,31264
			(3a)	4	11,5632
			(1)	0,16	0,462528
			(2)	0,8	2,31264
			(3)	4	11,5632
E431	Trattamento coke	149000	Polveri	10	13,0524
433		248000	Polveri	10	21,7248

Per quanto attiene il rispetto del nuovo limite per le polveri di 8 mg/Nm³ come concentrazione media giornaliera al camino E424, a servizio del processo di cokefazione delle batterie 7 e 8, si annovera la messa in esercizio di tale sezione impiantistica a partire dal 31 marzo 2021 attraverso l'installazione del nuovo filtro a maniche.

Per quanto attiene il rispetto del nuovo limite per le polveri di 8 mg/Nm³ come concentrazione media giornaliera al camino E425, a servizio del processo di cokefazione delle batterie 9 e (10), si annovera la messa in esercizio di tale sezione impiantistica a partire da gennaio 2021 attraverso l'installazione del nuovo filtro a maniche.

Per quanto attiene il rispetto del limite per le polveri di 8 mg/Nm³ come concentrazione media giornaliera al camino E428, a servizio del processo di cokefazione delle batterie 12 e (11), si annovera la messa in esercizio di tale sezione impiantistica a partire da ottobre 2020 attraverso l'installazione del nuovo filtro a maniche.

AGGLOMERATO

Il Reparto agglomerazione ha 5 camini autorizzati afferenti a 3 fasi.

Tabella IV - Emissioni convogliate del reparto AGL autorizzate in AIA

notazione	Flussi di massa totali Area AGGLOMERATO	[t/a]
(mbAGL)	Mini bolla Polveri autorizzata intero agglomerato	1260
(mbE312)	Mini bolla Polveri autorizzata camino E312	596
(D/F)	Mini bolla PCDD/F - parametrata VLE AIA e portata MCP	1,17384E-05
(1a)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe I	4,62528
(2a)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe II	46,2528
(1)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2 - classe I	9,25056
(2)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - classe II	46,2528
(3)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2- classe III	231,264

Tabella V - Dettaglio camini del reparto AGL

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E314 b	Preparazione miscela/Frantumazione e vagliatura a caldo/vagliatura a freddo	1200000	Polveri	10	105,12
			PCDD/F	1,00E-07	1,0512E-06
			NOx	50	525,6
			SO2	50	525,6
			(1a)	0,08	0,84096
			(2a)	0,8	8,4096
			(1)	0,16	1,68192
			(2)	0,8	8,4096
(3)		4	42,048		
E315 b		1200000	Polveri	10	105,12
			PCDD/F	1,00E-07	1,0512E-06
			NOx	50	525,6
			SO2	50	525,6
			(1a)	0,08	0,84096
			(2a)	0,8	8,4096
	(1)		0,16	1,68192	
	(2)		0,8	8,4096	
(3)	4	42,048			

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E312	Sinterizzazione	3400000	Polveri	25	744,6
			PCDD/F	3,00E-07	8,9352E-06
			NOx	300	8935,2
			SO2	350	10424,4
			Hg	0,03	0,89352
			(1a)	0,08	2,38272
			(2a)	0,8	23,8272
			(1)	0,16	4,76544
			(2)	0,8	23,8272
E324	Raffreddamento agglomerato	400000	Polveri	50	175,2
			SO2	50	175,2
			PCDD/F	1,00E-07	3,504E-07
			(1a)	0,08	0,28032
			(2a)	0,8	2,8032
			(1)	0,16	0,56064
			(2)	0,8	2,8032
			(3)	4	14,016
E325	Raffreddamento agglomerato	400000	Polveri	50	175,2
			SO2	50	175,2
			PCDD/F	1,00E-07	3,504E-07
			(1a)	0,08	0,28032
			(2a)	0,8	2,8032
			(1)	0,16	0,56064
			(2)	0,8	2,8032
(3)	4	14,016			

Per quanto concerne il camino E312, si segnala l'entrata in vigore, con la realizzazione del nuovo filtro a manica a servizio della linea E, dei nuovi VLE a partire dal 1 gennaio 2022, previsti per le emissioni di polveri, pari a 10 mg/Nm³, e diossine, pari a 150 pg I-TEQ/Nm³ (come media annuale).

ALTOFORNO

Il reparto altoforno ha 34 camini autorizzati afferenti a 5 fasi.

Tabella VI - Quadro delle emissioni convogliate del reparto AFO autorizzate in AIA

notazione	Flussi di massa totali Area ALTOFORNO	[t/a]
(mbAFO)	Mini bolla Polveri autorizzata intero altoforno	985
(1a)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe I	3,61753
(2a)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe II	36,1753
(1)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2 - classe I	7,235059
(2)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - classe II	36,1753
(3)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2- classe III	180,8765

Tabella VII - Quadro delle emissioni convogliate del reparto AFO autorizzate in AIA

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E102bis	Caricamento materiali	1050000	Polveri	10	91,98
E103bis		1050000	Polveri	10	91,98
E109		800000	Polveri	15	105,12
E108		1175000	Polveri	15	154,395
E108/bis		370000	Polveri	15	48,618
E134	Generazione vento caldo	415000	Polveri	10	36,354
			NOx	250	908,85
			SO2	300	1090,62
			(1a)	0,08	0,290832
			(2a)	0,8	2,90832
			(1)	0,16	0,581664
			(2)	0,8	2,90832
(3)		4	14,5416		
E135		415000	Polveri	10	36,354
			NOx	250	908,85
			SO2	300	1090,62
			(1a)	0,08	0,290832
			(2b)	0,8	2,90832
	(1)		0,16	0,581664	
	(2)		0,8	2,90832	
(3)	4	14,5416			

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E137	PCI	415000	Polveri	10	36,354
			NOx	250	908,85
			SO2	300	1090,62
			(1a)	0,08	0,290832
			(2a)	0,8	2,90832
			(1)	0,16	0,581664
			(2)	0,8	2,90832
(3)		4	14,5416		
E138		500000	Polveri	10	43,8
			NOx	250	1095
			SO2	300	1314
			(1a)	0,08	0,3504
			(2a)	0,8	3,504
			(1)	0,16	0,7008
	(2)		0,8	3,504	
(3)	4	17,52			
E165	PCI	33000	Polveri	10	2,8908
E166		7000	Polveri	10	0,6132
E167		7000	Polveri	10	0,6132
E168		13000	Polveri	10	1,1388
E153		8500	Polveri	10	0,7446
E154		8500	Polveri	10	0,7446
E155		8500	Polveri	10	0,7446
E155c		8500	Polveri	10	0,7446
E156		41000	Polveri	15	5,3874
			NOx	200	71,832
	SO2		200	71,832	
	(1a)		0,08	0,0287328	
	(2a)		0,8	0,287328	
	(1)		0,16	0,0574656	
	(2)		0,8	0,287328	
(3)	4	1,43664			
E157	PCI	41000	Polveri	15	5,3874
			NOx	200	71,832
			SO2	200	71,832
			(1a)	0,08	0,0287328
			(2a)	0,8	0,287328
			(1)	0,16	0,0574656
			(2)	0,8	0,287328
(3)	4	1,43664			
E158	41000	Polveri	15	5,3874	
		NOx	200	71,832	

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
			SO2	200	71,832
			(1a)	0,08	0,0287328
			(2a)	0,8	0,287328
			(1)	0,16	0,0574656
			(2)	0,8	0,287328
			(3)	4	1,43664
E158c		41000	Polveri	10	3,5916
E159		6000	Polveri	10	0,5256
E160		6000	Polveri	10	0,5256
E161		6000	Polveri	10	0,5256
E162		6000	Polveri	10	0,5256
E163		6000	Polveri	10	0,5256
E163b		6000	Polveri	10	0,5256
E164		1500	Polveri	10	0,1314
E111	Colaggio ghisa e loppa	647000	Polveri	10	56,6772
			SO2	150	850,158
			(1a)	0,08	0,4534176
			(2a)	0,8	4,534176
			(1)	0,16	0,9068352
			(2)	0,8	4,534176
(3)		4	22,67088		
E112		760000	Polveri	10	66,576
			SO2	150	998,64
			(1a)	0,08	0,532608
			(2a)	0,8	5,32608
			(1)	0,16	1,065216
			(2)	0,8	5,32608
(3)		4	26,6304		
E114		647000	Polveri	10	56,6772
			SO2	150	850,158
			(1a)	0,08	0,4534176
			(2a)	0,8	4,534176
			(1)	0,16	0,9068352
			(2)	0,8	4,534176
(3)		4	22,67088		
E115		620000	Polveri	10	54,312
			SO2	150	814,68
			(1a)	0,08	0,434496
	(2a)		0,8	4,34496	
	(1)		0,16	0,868992	
	(2)		0,8	4,34496	
(3)	4	21,7248			

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E116		620000	Polveri	10	54,312
			SO ₂	150	814,68
			(1a)	0,08	0,434496
			(2a)	0,8	4,34496
			(1)	0,16	0,868992
			(2)	0,8	4,34496
			(3)	4	21,7248

ACCIAIERIA

Il reparto acciaieria ha 25 camini autorizzati afferenti a 3 fasi.

Tabella VIII - Emissioni convogliate del reparto ACC autorizzate in AIA

notazione	Flussi di massa totali Area ACCIAIERIA	(t/a)
(mbACCa)	Mini bolla Polveri autorizzata trattamento ghisa-affinazione e trattamento metallurgico secondario	455
(mbACCb)	Mini bolla Polveri autorizzata trattamento scorie, rottame e refrattari	62
(1a)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe I	6,321917
(2a)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - classe II	63,21917
(1)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2 - classe I	12,64383
(2)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - classe II	63,21917
(3)	Mini bolla Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2- classe III	316,0958

Tabella IX - Dettaglio camini del reparto ACC autorizzati in AIA

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E525	Trattamento ghisa-affinazione e trattamento metallurgico secondario	1140000	Polveri	15	149,796
			SO ₂	20	199,728
			NO _x	20	199,728
			(1a)	0,08	0,798912
			(2b)	0,8	7,98912
			(1)	0,16	1,597824
			(2)	0,8	7,98912
			(3)	4	39,9456
PCDD/F		1,00E-07	9,9864E-07		
E525b		3200000	Polveri	15	420,48
			SO ₂	20	560,64
			NO _x	20	560,64
			(1a)	0,08	2,24256
			(2a)	0,8	22,4256
			(1)	0,16	4,48512
	(2)		0,8	22,4256	
	(3)		4	112,128	
PCDD/F	1,00E-07	2,8032E-06			
E551b	1535000	Polveri	15	201,699	
		SO ₂	20	268,932	

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
			NOx	20	268,932
			(1a)	0,08	1,075728
			(2a)	0,8	10,75728
			(1)	0,16	2,151456
			(2)	0,8	10,75728
			(3)	4	53,7864
			PCDD/F	1,00E-07	1,34466E-06
E551c		2400000	Polveri	15	315,36
			SO2	20	420,48
			NOx	20	420,48
			(1a)	0,08	1,68192
			(2a)	0,8	16,8192
			(1)	0,16	3,36384
			(2)	0,8	16,8192
			(3)	4	84,096
PCDD/F	1,00E-07	2,1024E-06			
E526		195000	Polveri	10	17,082
			(1a)	0,08	0,136656
			(2a)	0,8	1,36656
			(1)	0,16	0,273312
			(2)	0,8	1,36656
			(3)	4	6,8328
E563		40000	Polveri	10	3,504
			(1a)	0,08	0,028032
			(2a)	0,8	0,28032
			(1)	0,16	0,056064
			(2)	0,8	0,28032
			(3)	4	1,4016
E151	Trattamento ghisa-affinazione e trattamento metallurgico secondario	130000	Polveri	10	11,388
			(1a)	0,08	0,091104
			(1a)	0,8	0,91104
			(1)	0,16	0,182208
			(2)	0,8	0,91104
			(3)	4	4,5552
E527		164000	Polveri	10	14,3664
			(1a)	0,08	0,1149312
			(2a)	0,8	1,149312
			(1)	0,16	0,2298624
			(2)	0,8	1,149312
			(3)	4	5,74656
E529	17000	Polveri	10	1,4892	
		NOx		0	

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]	
			(1a)	0,08	0,0119136	
			(2a)	0,8	0,119136	
			(1)	0,16	0,0238272	
			(2)	0,8	0,119136	
			(3)	4	0,59568	
E530		7000	Polveri	10	0,6132	
			(1a)	0,08	0,0049056	
			(2a)	0,8	0,049056	
			(1)	0,16	0,0098112	
			(2)	0,8	0,049056	
E531		7000	(3)	4	0,24528	
			Polveri	10	0,6132	
			(1a)	0,08	0,0049056	
			(2a)	0,8	0,049056	
			(1)	0,16	0,0098112	
E561		90000	(2)	0,8	0,049056	
			(3)	4	0,24528	
			Polveri	10	7,884	
			(1a)	0,08	0,063072	
			(2a)	0,8	0,63072	
E679	Trattamento scoria, rottame e refrattari	200000	Polveri	20	35,04	
E687		90000	Polveri	20	15,768	
E688		160000	Polveri	20	28,032	
E223		18000	Polveri	20	3,1536	
E689		8000	Polveri	20	1,4016	
E690		16000	Polveri	20	2,8032	
E691		200000	Polveri	20	35,04	
E692		6500	Polveri	20	1,1388	
E693		10000	Polveri	20	1,752	
E656			32000	Polveri	10	2,8032
				NOx	400	112,128
	(1a)			0,08	0,0224256	
	(2a)			0,8	0,224256	
	(1)			0,16	0,0448512	
	(2)			0,8	0,224256	
E657		32000	(3)	4	1,12128	
			Polveri	10	2,8032	
			NOx	400	112,128	
			(1a)	0,08	0,0224256	

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]		
E658			(2a)	0,8	0,224256		
			(1)	0,16	0,0448512		
			(2)	0,8	0,224256		
			(3)	4	1,12128		
		32000	Polveri	10	2,8032		
			NOx	400	112,128		
			(1a)	0,08	0,0224256		
			(1b)	0,8	0,224256		
			(1)	0,16	0,0448512		
			(2)	0,8	0,224256		
					(3)	4	1,12128

Nella tabella X viene riportata la classificazione ai sensi del TUA Testo unico Ambientale delle sostanze inquinanti riportate nelle tabelle precedenti.

Tabella X - Classificazione inquinanti

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
classe I	<ul style="list-style-type: none"> - Asbesto (crisotilo, crocidolite, amosite, antofillite, actinolite e tremolite) <ul style="list-style-type: none"> - Benzo(a)pirene - Berillio e i suoi composti espressi come Be <ul style="list-style-type: none"> - Dibenzo(a,h)antracene - 2-naftilammina e suoi sali <ul style="list-style-type: none"> - Benzo(a)antracene - Benzo(b)fluorantene - Benzo(j)fluorantene Benzo(k)fluorantene <ul style="list-style-type: none"> - Dibenzo(a,h)acridina - Dibenzo(a,j)acridina - Dibenzo(a,e)pirene - Dibenzo(a,h)pirene - Dibenzo(a,i)pirene - Dibenzo(a,l)pirene - Cadmio e suoi composti, espressi come Cd (1) <ul style="list-style-type: none"> - Dimetilnitrosamina - Indeno (1,2,3-cd) pirene (1) <ul style="list-style-type: none"> - 5-Nitroacenaftene - 2-Nitronaftalene - 1-Metil-3-Nitro-1-Nitrosoguanidina
classe II	<ul style="list-style-type: none"> - Arsenico e suoi composti, espressi come As - Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr - Cobalto e suoi composti, espressi come Co

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
	<ul style="list-style-type: none"> - 3,3'-Diclorobenzidina e suoi sali <ul style="list-style-type: none"> - Dimetilsolfato - Etilenimmina - Nichel e suoi composti espressi come Ni (2) <ul style="list-style-type: none"> - 4- aminobifenile e suoi sali - Benzidina e suoi sali - 4,4'-Metilen bis (2-Cloroanilina) e suoi sali <ul style="list-style-type: none"> - Dietilsolfato - 3,3'-Dimetilbenzidina e suoi sali <ul style="list-style-type: none"> - Esametilfosforotriamide - 2-Metilaziridina - Metil ONN Azossimetile Acetato <ul style="list-style-type: none"> - Sulfallate - Dimetilcarbammoilcloruro - 3,3'-Dimetossibenzidina e suoi sali
classe III	<ul style="list-style-type: none"> - Acrilonitrile - Benzene - 1,3-butadiene - 1-cloro-2,3-epossipropano (epicloridrina) <ul style="list-style-type: none"> - 1,2-dibromoetano - 1,2-epossipropano - 1,2-dicloroetano - vinile cloruro - 1,3-Dicloro-2-propanolo - Clorometil (Metil) Etere <ul style="list-style-type: none"> - N,N-Dimetilidrazina - Idrazina - Ossido di etilene - Etilentiourea - 2-Nitropropano - Bis-Clorometiletere <ul style="list-style-type: none"> - 3-Propanolide - 1,3-Propansultone - Stirene Ossido
Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere (somma)	
classe I	<ul style="list-style-type: none"> - Cadmio e suoi composti, espressi come Cd (1) - Mercurio e suoi composti, espressi come Hg <ul style="list-style-type: none"> - Tallio e suoi composti, espressi come Tl
classe II	<ul style="list-style-type: none"> - Selenio e suoi composti, espressi come Se - Tellurio e suoi composti, espressi come Te - Nichel e suoi composti, espressi come Ni, in forma di polvere

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)

classe III	<ul style="list-style-type: none"> - Antimonio e suoi composti, espressi come Sb <li style="padding-left: 20px;">- Cianuri, espressi come CN - Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr - Manganese e suoi composti, espressi come Mn <li style="padding-left: 20px;">- Palladio e suoi composti, espressi come Pd <li style="padding-left: 20px;">- Piombo e suoi composti, espressi come Pb <li style="padding-left: 20px;">- Platino e suoi composti, espressi come Pt - Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina, espressi come SiO₂ <li style="padding-left: 20px;">- Rame e suoi composti, espressi come Cu <li style="padding-left: 20px;">- Rodio e suoi composti, espressi come Rh <li style="padding-left: 20px;">- Stagno e suoi composti, espressi come Sn <li style="padding-left: 20px;">- Vanadio e suoi composti, espressi come V
------------	--

STATO DEI CONTROLLI

ISPRA, ai sensi del D.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e smi (Testo Unico dell’Ambiente) esercita i compiti di legge come Autorità di Controllo, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle prescrizioni di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e i controlli alla fonte di tutte le emissioni di inquinanti autorizzate in AIA nazionale e su cui il Gestore dello stabilimento siderurgico Acciaierie d’Italia Spa di Taranto deve attuare i propri autocontrolli secondo le indicazioni e modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con DM 194 del 2016, i cui esiti sono riportati nella relazione annuale trasmessa dal Gestore medesimo al Ministero della Transizione Ecologica in qualità di Autorità Competente.

ISPRA ha partecipato nel tempo alle attività istruttorie per il provvedimento autorizzativo di prima AIA del 2011 e successivi adempimenti e per l’aggiornamento del PMC nel 2016 a valle dei decreti di AIA rilasciati con leggi speciali da apposita commissione governativa.

ISPRA, per potenziare e migliorare le sue attività di controllo sul siderurgico, ha istituito al suo interno un’apposita Unità di struttura dedicata in modo specifico al controllo di questa installazione IPPC, che:

1. coordina e conduce almeno 4 ispezioni ordinarie l’anno (solitamente gli impianti sottoposti ad AIA nazionale vengono sottoposti ad una sola ispezione ordinaria all’anno) sull’esercizio in AIA Nazionale dell’impianto siderurgico;
2. coordina ed effettua sopralluoghi per verificare l’ottemperanza delle prescrizioni, relativi agli interventi di adeguamento di cui al Piano Ambientale Ilva riportati in dettaglio nel DPCM 29/09/2017, avendo a riferimento anche le relazioni trimestrali che il Gestore è tenuto a trasmettere all’Autorità Competente (MiTE);
3. dispone ed esegue attività aggiuntive di vigilanza sui predetti interventi con particolare riferimento ai reparti dell’area a caldo posti sotto sequestro con facoltà d’uso;
4. partecipa alle riunioni dell’Osservatorio Ambientale Permanente Ilva istituito ai sensi dell’articolo 5, comma 4, del DPCM del 29/09/2017 presieduto dal Direttore Generale della Direzione per le valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero Ambiente e che si riunisce con cadenza trimestrale per analizzare lo stato d’avanzamento dei lavori di attuazione degli interventi del predetto DPCM;
5. partecipa alle Conferenze di Servizi speciali per aggiornare le disposizioni del Piano ambientale, ferma restando la scadenza del 23 agosto 2023, convocate su richiesta dei Commissari straordinari ai sensi dell’art. 5. comma 2, del DPCM del 29/09/2017;

6. coordina il Tavolo tecnico sul Biomonitoraggio ricostituito presso ISPRA su richiesta dell'Osservatorio Permanente Ilva e finalizzato a fornire una valutazione sugli esiti delle campagne di monitoraggio previste dalla prescrizione AIA 93 dell'ILVA, richiamati nel PMC Ilva di cui al DM 164/2016 e le cui modalità di conduzione sono meglio specificate nel protocollo n. 5 approvato con DPCM 29/09/2017, con particolare riferimento al biomonitoraggio ambientale. Al Tavolo coordinato da ISPRA partecipano l'Istituto Superiore di Sanità, l'Asl di Taranto e Arpa Puglia nonché, su invito, rappresentanti della DVA del MiTE, ADI Spa, Ilva in A.S;
7. partecipa ai lavori dei 2 Gruppi di Lavoro, rispettivamente "Quadro emissivo Ex Ilva" coordinato da MiTE e "Acqua suolo" coordinato da ISPRA, istituiti nell'ambito delle attività che fanno capo all'Osservatorio epidemiologico coordinato da MINSAL sulla situazione ambientale-sanitaria della città di Taranto. Il primo GdL istituito a seguito della disposizione del MiTE di riesame, ai sensi dell'art. 29-quater comma 7, del D.Lgs. 152/2006, dell'autorizzazione integrata ambientale dell'ex Ilva di cui al DPCM del 29 settembre 2017 (decreto direttoriale del 27 maggio 2019, n. 188) e finalizzato ad introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti dei Rapporti VDS 2016 e 2017 elaborati da ARPA Puglia, AReS Puglia (Agenzia Regionale Sanitaria) e ASL. Il secondo GdL istituito nell'ambito del contesto più ampio di raccolta e integrazione di dati ambientali e sanitari, finalizzato nello specifico a promuovere una serie di azioni di prevenzione, protezione e monitoraggio della salute della popolazione residente nella città di Taranto, connesse con la presenza di attività antropiche che insistono su tutta l'area di Taranto e che non riguardano solo l'ex ILVA.
8. partecipa ai lavori per i riesami parziali del Provvedimento Autorizzativo del siderurgico.

In **Appendice 1** sono riportati riepiloghi delle attività svolte:

- **TAVOLA 1:** Riepilogo Ispezioni Ordinarie e straordinarie aggiornato al 2021;
- **TAVOLA 2:** Riepilogo dei campionamenti svolti da Arpa Puglia nel corso dell'intero anno 2021;
- **TAVOLA 3:** Piano Sopralluoghi e Controlli PSC di cui al DPCM 29/09/2017 aggiornato ad aprile 2022 con le verifiche di ottemperanza completate da Ispra.

ESITI ISPEZIONI ORDINARIE/STRAORDINARIE ANNO 2021 .

Per quanto attiene le attività di controllo ordinario/straordinario svolte sull'esercizio dell'istallazione nel corso del 2021, Ispra ha svolto rispettivamente:

- **I ordinaria**: attività di controllo ordinario trimestrale svolta dal 31 marzo al 20 aprile 2021 con una visita in loco i giorni 12, 13 e 14 aprile 2021, con particolare riferimento alle comunicazioni del Gestore di fenomeni emissivi di breve durata ai sensi del PEE. Chiusura relazione con trasmissione nota Ispra prot. 35187 del 01/07/2021.
- **II ordinaria**: attività di controllo ordinario trimestrale avviata il 30 giugno 2021 e svolta in sito nei giorni 12,13 e 14 luglio 2021. Anche questa Visita è stata prevalentemente focalizzata sulle comunicazioni del Gestore di fenomeni emissivi di breve durata ai sensi del PEE.
- **III ordinaria**: attività di controllo ordinario trimestrale svolta con una visita in loco i giorni 11, 12 e 13 ottobre 2021, con particolare riferimento agli eventi di slopping ed alla formazione della crosta. Chiusura relazione con trasmissione nota Ispra prot. 35187 del 01/07/2021.
- **IV ordinaria**: attività di controllo ordinario trimestrale svolta da con una visita in loco i giorni 15, 16 e 17 dicembre 2021, con particolare riferimento ai fenomeni emissivi, alle coperture dei parchi nonché agli impianti di trattamento delle acque. Chiusura relazione con trasmissione nota Ispra prot. 35187 del 01/07/2021.

I Ordinaria

Ispra ha svolto una ispezione AIA presso il siderurgico nel mese di aprile per approfondire in particolare alcuni aspetti connessi con i fenomeni emissivi verificatisi presso l'acciaiera 2 nei giorni 18 e 26 marzo 2021.

Ispra aveva già, nel corso di un sopralluogo effettuato presso lo stabilimento in data 24 marzo 2021, acquisito il videoclip relativo all'evento del 18 marzo 2021 e il registro delle emissioni visibili rilevate dal sistema WES nel medesimo giorno, nonché copia della relazione di dettaglio sulle cause trasmessa dal Gestore con DIR 163 del 24 marzo 2021.

Con riferimento all'evento emissivo del 26 marzo 2021 il GI ha acquisito, nel corso del sopralluogo in acciaiera 2, la nota di dettaglio DIR 199/21 sulle relative cause trasmessa dal Gestore in data 12 aprile 2021, il videoclip e l'estratto del registro delle emissioni visibili del giorno 26/03/2021.

Dall'analisi delle motivazioni tecniche formulate dal Gestore come causa dell'evento emissivo del 18 marzo 2021, debitamente riportate nel verbale di chiusura dell'attività di controllo, nonché dal loro confronto con le informazioni acquisite nel corso della verifica ispettiva, pur

essendo plausibile la tesi del Gestore, secondo la quale il tenore in silicio presente in siviera abbia subito un incremento imprevedibile per la presenza di crostoni solidificati ad alto contenuto in silicio appartenenti a colate precedenti all'interno del carro siluro, si ritiene di dover procedere, tenuto conto della complessità e della numerosità delle variabili in gioco, con l'acquisizione di ulteriori elementi oggettivi finalizzati, rispettivamente all'individuazione di eventuali profili di inosservanza delle procedure SGA adottate e/o di ulteriori condizioni di miglioramento delle medesime procedure, oltre a quelle poste in atto dal Gestore immediatamente a valle dell'evento. Ciò in quanto, non è univocamente individuabile, sulla base dei dati attualmente acquisiti, l'effettiva causa dell'occorrenza del fenomeno.

Per quanto concerne l'evento emissivo del 26 marzo 2021, di durata inferiore rispetto a quello precedente del 18 marzo 2021, la motivazione fornita dal Gestore, riportata nel verbale di chiusura attività di controllo, è un'errata manovra dell'operatore che avrebbe adottato una velocità di pre-scorifica troppo elevata ed un'angolazione di pre-scorifica tale da non permettere la completa rimozione della scoria. Dall'analisi dei dati acquisiti nel corso della visita in loco si evince che l'addetto alle operazioni di pre-scorifica fosse adeguatamente formato.

Sul punto sono ancora in corso, da parte di questo istituto, le necessarie valutazioni finalizzate all'individuazione di eventuali violazioni del provvedimento autorizzativo e/o di condizioni migliorative per prevenire il ripetersi di tale evento.

Con riferimento ai due eventi emissivi sopra descritti preme sottolineare che i medesimi hanno comportato un'emissione rispettivamente di 3,8 kg e 2,6 Kg di polvere, calcolati con il metodo di cui al protocollo n. 2 approvato con DPCM 29/09/2017 "Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di 'emergenza".

Si rappresenta altresì che, sulla base degli esiti delle valutazioni effettuate da Arpa Puglia contenute nel Rapporto Tecnico trasmesso in riscontro alla richiesta di Ispra (prot. 16167 del 31 marzo 2021), non sono emerse criticità ambientali e ripercussioni sulla qualità dell'aria nelle aree esterne al perimetro dello stabilimento potenzialmente connesse con gli eventi emissivi in oggetto.

Durante l'ispezione sono stati svolti ulteriori controlli presso:

- l'area parchi secondari, area AGL2 e edificio OMO2 e trincerone ed in particolare una verifica del superamento della diffida relativa all'ispezione di luglio 2020 (effettuazione delle attività di pulizia straordinaria delle aree e delle attività di bagnatura e filmatura del cumulo in ripresa nonché di formazione della crosta).
- Il capannone relativo alla colata continua (CCO) n.2 a servizio dell'Acciaiera 2, per acquisire elementi informativi circa l'incendio sviluppatosi il giorno 5 aprile 2021. La dinamica dell'evento è da attribuirsi al traboccamento della linea 2 dell'acciaio proveniente dal corrispondente traboccamento in lingottiera a seguito della rottura

della paniera della medesima linea. L'evento non ha comportato lo sviluppo di emissioni visibili dal tetto del capannone dell'impianto o impatti sull'ambiente degni di rilievo.

- Cabina SME del camino E425 a servizio della batteria 9 per visionare lo stato di funzionamento degli analizzatori installati e per prendere visione dello stato di avanzamento delle attività di calibrazione QAL2 per la gestione in qualità dello SME.
- Sala controllo delle batterie di forni a coke 7-8-9-10 in area cokeria ed in particolare per prendere visione dell'avvenuta messa in funzione del nuovo sistema di regolazione delle pressioni dei forni di cokefazione costituito dalle valvole SOPRECO, in funzione dal 1 febbraio 2021.

Nei giorni 13 e 14 aprile 2021 è stato anche effettuato da parte di tecnici ARPA Puglia il campionamento del punto di emissione in atmosfera codificato in AIA E551b con rilascio dei rispettivi verbali 33/CRA/21, 33/CRA/21/A, 33/CRA/21/B. Il Piano Generale Controlli 2021, trasmesso da ISPRA con nota prot. 61395 del 29 dicembre 2020 elenca tutti gli altri controlli previsti per il primo semestre del 2021 ad opera di Arpa Puglia.

La relazione conclusiva, riportante gli esiti del sopralluogo svolto i giorni 12, 13 e 14 aprile 2021 presso il siderurgico ADI Spa di Taranto, è stata inviata al MiTE per il seguito di competenza in data 01/07/21. Dagli esiti del sopralluogo non sono emerse violazioni del provvedimento autorizzativo AIA.

Ispra, tuttavia, ha individuato alcuni elementi tecnici, connessi con il normale esercizio in AIA dell'installazione, meritevoli di approfondimento ed ha chiesto al Gestore, per il tramite dell'Autorità competente MiTE, di fornire ulteriori informazioni su cui effettuare le opportune valutazioni di merito, in particolare con riferimento agli eventi emissivi in ACC2 del 18 e 26 marzo.

Il Ordinaria

Nei giorni 12, 13 e 14 luglio del 2021 è stata eseguita presso il siderurgico la visita in loco di Ispra relativa alla seconda Verifica Ispettiva trimestrale del 2021.

In base al programma di ispezione concordato con Arpa Puglia, le attività hanno riguardato, anche in questo caso, prioritariamente i fenomeni emissivi con sopralluoghi mirati presso le seguenti aree:

- Area 1 – Sala controllo reti gas siderurgico: il Gruppo Ispettivo (GI) ha visionato e richiesto le schermate video di portata e pressione del sistema di controllo della rete gas COK relativi all'evento emissivo del 17, 18 e 19 giugno.
- Area 2- Sala di controllo impianto di desolfurazione gas coke.

- Area 3 – Acciaiera 2: impianti di depolverazione a tessuto Decardenas e Alstom.
- Area 4 – Sopralluogo c/o le cabine SME dei camini E424 (Cokefazione batterie 7-8) ed E437 (Depolverazione delle batterie 7, 8 e 9).
- Area 5 – Il GI si è recato presso l'area COK SOT accertando l'avvenuta installazione dell'autocampionatore presso l'ingresso dell'impianto biologico di trattamento acque (1AI in).
- Area 6 – In data 14/07/2021 il GI si è pertanto recato presso l'Area Altiforni, Reparto AFO1 chiedendo informazioni sull'impianto e sul processo di depolverazione a servizio di AFO1.

Nel corso del II trimestre 2021 i tecnici di Arpa Puglia hanno provveduto ad effettuare i campionamenti previsti per ADI spa dal Piano Generale Controlli 2021 trasmesso da Ispra con nota prot. n. 61395 del 29 dicembre 2020. Il Piano Generale Controlli prevede per ADI SpA l'esecuzione del campionamento ed analisi di n.6 punti di emissione in atmosfera, n. 16 scarichi parziali, n. 4 scarichi finali, 16 prelievi di acque di falda.

Nei giorni 5, 13 e 14 luglio 2021 è stato effettuato da parte dei tecnici di Arpa Puglia il campionamento dei punti di emissione in atmosfera codificati in AIA rispettivamente E425 e E437.

Nei giorni 14 e 15 luglio 2021 si è proceduto inoltre al campionamento delle acque di falda dai seguenti pozzi/piezometri): P11, Pozzo artesiano 3 (valle UP3); P6 (monte UP3) e New 630 FP (valle UP3).

Il giorno 15 luglio si è provveduto infine al campionamento dei reflui (percolato) rispettivamente dalla Discarica V5 (RP) e dalla Discarica G2 (RNP).

La relazione conclusiva, riportante gli esiti del sopralluogo svolto i giorni 12, 13 e 14 luglio 2021 presso il siderurgico ADI Spa di Taranto, è stata inviata al MiTE per il seguito di competenza in data 17/09/21 (prot. ISPRA n.48900). Dagli esiti del sopralluogo non sono emerse violazioni del provvedimento autorizzativo AIA.

Ispra ha individuato alcuni elementi tecnici, connessi con il normale esercizio in AIA dell'installazione, meritevoli di approfondimento ed ha chiesto al Gestore, per il tramite dell'Autorità competente MiTE, di fornire ulteriori informazioni su cui effettuare le opportune valutazioni di merito, in particolare con riferimento ancora agli eventi di "slopping" in acciaiera e all'efficacia nella formazione della crosta dei cumuli presso i parchi secondari.

III Ordinaria

La visita in loco si è svolta nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 2021.

Sono state visitate tre aree, identificate nel seguito come Gasometro AFO A - Impianto di Agglomerazione AGL2 ed Acciaiera 1 - Impianto di depolverazione TK1 (Trattamenti secondari acciaio)

Area Gasometro AFO A

Esso è attualmente utilizzato come elemento di regolazione della pressione della rete gas coke. Il suo disservizio ha determinato l'evento di accensione delle torce del 09/08/2021 ed è oggetto delle attività di manutenzione straordinaria comunicate con nota ADI DIR 430/2021 del 19/08/2021. Il gasometro è ubicato all'interno di un'area accessibile da un cancello ed è posto di fronte al gasometro COKE attualmente fuori servizio dal 2020. In particolare, durante l'ispezione si è:

- constatato l'avvenuta realizzazione del muretto di contenimento (di altezza pari a circa 1 m) lungo tutto il perimetro del gasometro AFO A;
- visionato le n.4 stazioni di pompaggio, dette "casse", posizionate all'esterno del gasometro AFO A, dalle quali l'olio, presente sul fondo del gasometro in volume pari a circa 70.000 litri, in galleggiamento sulla fase acquosa costituita dalle acque di condensa, viene pompato per garantire la tenuta e lo scorrimento della campana mobile lungo le pareti del gasometro; in particolare il GI ha visionato la cassa n.4 oggetto del gocciolamento del 09/08/2021;
- preso atto della presenza di un serbatoio, circondato da cordolo di contenimento identificato con scritta "SER. 1 COKE" e attrezzato con valvola di presa.
- constatato la presenza, nelle vicinanze della cassa n.4, di n.23 big bags (di cui n.19 pieni e n.4 riempiti solo parzialmente) contenenti, come dichiarato dal responsabile dell'impianto, materiali adsorbenti utilizzati durante l'evento occorso il 09/08/2021 per le operazioni di pulizia dell'area. I 23 big bags non erano identificati né etichettati.
- constatato la presenza di n.14 big bags posti nei pressi della cassa n.1 contenenti, come dichiarato dal responsabile dell'impianto, materiali provenienti dai lavori edili descritti nella nota DIR 430/2021. I 14 big bags non erano identificati né etichettati.
- constatato la presenza, in area delimitata da moduli mobili di grigliato metallico posta a fianco dei n.23 big bags, di n.38 cisternette IBC usate, prive di etichettatura e di bacino di contenimento, poste su pedane in legno poggiate su area pavimentata, distribuite parzialmente su due livelli;

Infine il gruppo ispettivo ha chiesto al Gestore informazioni sulle tempistiche di ripristino dell'alimentazione elettrica all'autocampionatore dello scarico finale SF1 fermo dal giugno come comunicato con DIR 318/21 del 23/06/2021.

Impianto di agglomerazione AGL 2

Il gruppo ispettivo si è recato presso la sala controllo dell'impianto AGL/2, per raccogliere informazioni circa i punti di emissione E314b ed E315b relativi alle linee di agglomerazione rispettivamente "D" ed "E". Il GI ha chiesto la visione al sinottico dei parametri funzionali del sistema di depolverazione secondaria della linea D. Si definisce *depolverazione secondaria* in quanto prevede la captazione e la depolverazione dell'aria degli ambienti di processo. Essa è composta da n. 2 filtri a manica ciascuna a servizio di una linea produttiva. Ciascun filtro prevede a monte n.2 ventilatori, come evidenziato dalle schermate del DCS, per un totale di 4 ventilatori. Inoltre è presente anche un ventilatore di "backup". Il parametro funzionale dei filtri a manica è il differenziale di pressione (ΔP); per valori di ΔP intorno a 20 mbar si riscontra l'intasamento del sistema. Al momento del sopralluogo il valore di ΔP è pari a circa 7,61 mbar. Il GI ha riscontrato che uno dei due ventilatori afferenti al camino E314b era in fermo per sostituzione del cuscinetto del motore elettrico, mentre l'altro ventilatore in esercizio era al 99% della sua capacità.

Per il punto di emissione E315b della linea "E" di agglomerazione, il cui il sistema di depolverazione secondaria è simile alla linea D, i ventilatori risultano entrambi in funzione ma eserciti in modalità manuale, con potenza rispettivamente di 89.9% e 90.4 %. Ciò risulta diverso da quello rilevato per i ventilatori della linea D. Il Responsabile dell'impianto riferisce che l'esercizio in modalità manuale dei ventilatori è causato da un malfunzionamento delle due valvole automatiche di gestione dei ventilatori stessi che determina, in caso di modalità automatica, il raggiungimento delle potenze massime. Il GI ha rilevato al sinottico un valore di ΔP pari 18,54 mbar.

Il gruppo ispettivo ha inoltre visionato le schermate degli SME dell'impianto analizzando in particolare:

- i report riepilogativi dei test di sorveglianza settimanale QAL2 dei camini dell'agglomerato;
- il report QAL2 relativo alle rette di taratura QAL2 implementati a sistema presso i camini dell'agglomerato.

Il GI si è quindi recato presso il punto di scarico delle polveri in uscita dagli elettrofiltri ESP della Linea E del filtro a servizio del camino E312, ubicato all'interno di un locale completamente chiuso, identificato con cartelli recanti le norme di sicurezza e, sulla parete interna della porta, un cartello recante la dicitura "Rifiuto speciale pericoloso", Codice CER 100207*, descrizione del CER e del rifiuto e indicazione di pericolo comprensiva di pittogramma. Il GI ha chiesto informazioni sull'ultima operazione di smaltimento del rifiuto EER 100207* (polveri ESP), visionando la "bolla di trasporto rifiuti", detta "buono", n.120108 dell'11/10/2021, emessa dal dipendente abilitato del reparto AGL, tramite l'applicativo gestionale "AS400" per il trasporto all'impianto di destino nonché la relativa documentazione consistente in: bolle di trasporto dal reparto al deposito temporaneo 16 C, frontespizio del registro n.56 "Deposito temporaneo polveri ESP" e scritture di c/s (rispettivamente carico

n.464 dell'11.08.2021 e scarico n.627 del 11/10/2021), FIR n. DUD 604573 2021 e Rapporto di prova n.21/6724 del 06/05/2021.

Il GI si è infine recato presso il capannone adibito a deposito temporaneo codificato in AIA 16 A, dedicato alla raccolta delle polveri degli elettrofiltri MEEP del camino E312 ove erano presenti numerosi big bags tutti etichettati EER 100207*. All'interno del deposito è presente un serbatoio da 40 m³ etichettato CER 161002 dedicato alla raccolta delle soluzioni acquose di scarto provenienti dal lavaggio degli elettrofiltri.

Acciaiera 1: Impianto di depolverazione TK1 - Trattamenti secondari acciaio

Sono state richieste informazioni riguardo a:

- Comunicazione di fase di Attenzione del 11/10/2021 alle ore 17:15 emessa a seguito di un evento emissivo in atmosfera occorso presso il reparto COV1-ACC/1. Il GI ha acquisito l'estratto del registro del sistema WES relativo all'evento da dove si evince l'orario e la durata dell'evento medesimo.
- Delucidazioni sull'aspirazione primaria e secondaria dell'ACC/1 e ACC/2. Il RA riferisce che nel corso del processo di affinazione della ghisa, il primo gas prodotto e quello di fine processo sono inviati in torcia per motivi di sicurezza della rete come meglio descritto nella nota DIR 448/2021 del 21 agosto 2021. Il Gas prodotto nella parte centrale del processo di affinazione viene aspirato e trattato con impianto ad umido. Le emissioni principali, che si potrebbero avere durante l'affinazione della ghisa, sono captate dalle cappe soprastanti i convertitori e convogliate verso gli impianti di trattamento (filtri a tessuto) rispettivamente EKOPLANT per l'ACC/1 [anno 2015] e ALSTOM per l'ACC/2 [anno 2010], prima dell'invio ai camini. Sono inoltre presenti due sistemi di aspirazione per il trattamento delle diverse fasi di lavorazione secondaria (ad esempio per trattamenti metallurgici), rispettivamente DECARDENAS (ACC/2) e TK1 (termokimik) per ACC/1.

Il Responsabile dell'impianto ha riferito circa l'evento emissivo del 31/08/2021 spiegando che l'origine, come dettagliato nella nota DIR 481/2021, è connessa alle tempistiche di permanenza dell'acciaio all'interno della siviera n.64. Il GI ha acquisito la POS n. A2101003, rev. 3 in vigore al momento dell'evento. Tra le misure correttive individuate dal Gestore volte ad evitare il ripetersi dell'evento risulta, come dichiarato dal responsabile dell'impianto, l'aggiornamento della sopracitata POS tramite l'inserimento di un tempo critico di riferimento.

Il Piano Generale Controlli 2021 prevede per ADI spa l'esecuzione del campionamento ed analisi di n.6 punti di emissione in atmosfera, n. 16 scarichi parziali, n. 4 scarichi finali, 16 prelievi di acque di falda.

Nel giorno 30 settembre 2021 è stato effettuato da parte dei tecnici di Arpa Puglia il campionamento dei punti di scarico finali rispettivamente SF1 ed SF2 con rilascio del verbale 182/ST/2021.

Dalle valutazioni emerse dall'analisi delle documentazione acquisita dal Gestore durante il sopralluogo ed a seguito di questo, è emersa una carenza nell'applicazione della procedura di gestione dei rifiuti che ha comportato l'inosservanza della prescrizione di cui al § 9.6.1 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag. 943 terzo capoverso) parte integrante del decreto AIA prot.DVA-DEC-2011-450 del 04-08-11 relativo alla "Gestione dei rifiuti prodotti" ove viene disposto che *"... la gestione dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore ..."*; a tal riguardo la specifica normativa, vale a dire l'art.190 comma 1 del DLgs.152/06 e smi, prevede per la gestione dei rifiuti che *"..le annotazioni devono essere effettuate per i produttori almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto..."*

Per la violazione di cui sopra, ISPRA, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, ha trasmesso all'Autorità Competente con nota 62314 del 23 novembre 2021 una proposta di diffida affinché il Gestore, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a:

- rimuovere, ove non già provveduto, tutti i rifiuti presenti nella suddetta area, secondo quanto previsto dalle procedure operative standard (SGA) in vigore nello stabilimento;
- ad inserire nella modulistica di autorizzazione all'accesso giornaliero ai cantieri una specifica sezione dedicata alle verifiche da parte del responsabile di turno o del capo area di avvenuta rimozione dei rifiuti prodotti a piè d'impianto alla fine di ogni giornata lavorativa e/o alla fine del turno di lavoro.

La relazione conclusiva, riportante gli esiti del sopralluogo svolto i giorni 11, 12, 13 ottobre 2021 presso il siderurgico ADI Spa di Taranto, è stata inviata al MiTE per il seguito di competenza in data 15/12/21 (prot. ISPRA n. 66492).

Ispra ha individuato alcuni elementi tecnici, connessi con il normale esercizio in AIA dell'installazione, meritevoli di approfondimento ed ha chiesto al Gestore, per il tramite dell'Autorità competente MiTE, di fornire ulteriori informazioni su cui effettuare le opportune valutazioni di merito, in particolare con riferimento alla prevenzione del fenomeno dello slopping in Acciaieria, alla calibrazione di determinati SME, ed a garantire il pieno funzionamento della seconda linea DECS di campionamento a lungo termine al camino E312 dell'agglomerato.

IV Ordinaria

Nei giorni 15, 16 e 17 dicembre del 2021 è stata eseguita presso il siderurgico la visita in loco di Ispra relativa alla quarta e ultima Verifica Ispettiva trimestrale del 2021.

In base al programma di ispezione concordato con Arpa Puglia, le attività hanno riguardato, anche in questo caso, prioritariamente i fenomeni emissivi con sopralluoghi mirati presso le seguenti aree:

Parchi primari e sala controllo

È stata oggetto di sopralluogo la copertura del Parco Minerale allo scopo di acquisire informazioni in merito al posizionamento dei sensori di rilevamento delle polveri ivi presenti, alla loro logica di attivazione nonché informazioni in merito agli ugelli nebulizzatori ed ai serbatoi al loro servizio.

I tecnici aziendali hanno previamente delucidato che la copertura è settorializzata in 6 unità, ciascuna delle quali è asservita da una centralina di rilevamento delle polveri installata al soffitto della copertura, di altezza massima pari ad 80m. Le centraline sono installate lungo l'intera lunghezza della copertura, sono centralizzate e monitorate in sinottico dalla relativa sala di controllo.

I tecnici AdI hanno delucidato che le centraline rilevano istantaneamente la concentrazione delle polveri, effettuano una media delle concentrazioni su di un arco temporale di mezz'ora e, dunque, si attivano se quest'ultima risulta superiore alla soglia di concentrazione pari a 10 mg/Nmc.

Tale soglia è quella stabilita dal Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 31 del 24 febbraio 2015, ed è finalizzata anche a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, equivalente in termini di impatto emissivo ambientale all'efficace rispetto di una concentrazione di polveri non superiore a 10 mg/Nmc.

Il GI ha potuto visionare il funzionamento di una macchina redler in fase di "scarico" per quanto concerne il Parco Minerale, mentre le restanti n. 3 macchine risultavano ferme.

SME area COK

Cabina SME E437

È stata oggetto del sopralluogo anche la cabina SME del camino E437 in area cokeria con il fine di verificare lo stato di esercizio dello stesso.

Il camino E437 attualmente convoglia le emissioni allo sfornamento delle batterie n. 7-8-9 in esercizio, mentre in futuro convoglierà anche i fumi relativi alla batteria n. 10 (attualmente in costruzione).

Il GI ha visionato e chiesto copia del diario di cabina dello SME in esame con il fine di verificare le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate nel periodo di settembre ed ottobre 2021. A seguito di tale verifica il GI ha richiesto di acquisire:

- a) le QAL3 di settembre ed ottobre;
- b) il Report di manutenzione dei "segnali SME CL48/21" del 9/09/2021, effettuato dalla ditta esterna SMA S.r.L.

Area sfornamento batterie 7-8-9

Il GI si è recato presso l'area di sfornamento delle batterie 7-8-9 visionando ed acquisendo immagini delle operazioni di sfornamento del coke dal forno n. 85 della batteria n. 7.

Batteria n. 10

Nel merito dei lavori di rifacimento della batteria n. 10, immediatamente adiacente alla batteria n. 9 e nei pressi dell'area di sfornamento di quest'ultima, i tecnici di reparto hanno informato il GI sullo stato dei lavori in itinere.

Nella fattispecie, il tecnico di parte ha chiarito che saranno in predisposizione (dunque ancora non avviati) i lavori di realizzazione delle murature dal piano di calpestio al piano di passerella (quest'ultimo rialzato rispetto al primo).

Successivamente a questi saranno predisposti i lavori di realizzazione delle celle di distillazione della miscela fossile.

Sala Controllo Acciaieria 1

Il GI si è recato presso la sala controllo dell'Acciaieria n. 1 (attualmente ferma) con il fine di chiedere informazioni in merito agli eventi di superamento delle medie orarie rispetto al 125 % del valore limite

giornaliero, per il parametro polveri, occorsi nelle date 26/10/2021, 08/11/2021, 11/11/2021, 12/11/2021 e 16/11/2021, rilevati dallo SME asservito al camino E525b.

Il capo area ha spiegato che l'aspirazione connessa con l'Ekoplant ha un gradiente di pressione (ΔP) fortemente elevato con il fine di catturare anche le polveri presenti in fase di carica del convertitore. Questo ha comportato l'aspirazione di rottami leggeri all'interno dell'impianto di depolverazione, lacerando i filtri presenti e generando il valore anomalo riscontrato allo SME (cfr. DIR 647/21 del 03/12/2021).

L'azione correttiva attuata dal reparto è quella di eliminare dalla carica i residui di rottame ritenuti eccessivamente leggeri, quindi potenzialmente aspirabili, a monte del caricamento. Il capo area ha dichiarato che è stata effettuata la formazione e sensibilizzazione del personale addetto alla cernita del rottame e agli operatori che eseguono le operazioni di formazione della carica del rottame da inviare al convertitore mediante le gru relativamente a tale azione correttiva.

Il GI ha acquisito il verbale di avvenuta formazione impartita agli operatori di settore in merito alle modalità di esecuzione delle operazioni secondo l'azione correttiva individuata.

Area MR sottoprodotti (Sottoprodotti nei pressi dell'area SEA)

Il GI si è recato presso l'area MR (stoccaggio sottoprodotti nei pressi dell'Area SEA) con il fine di verificare lo stato attuale dell'area in esame.

Si è potuto verificare che l'area è dotata di pavimentazione e muro perimetrale in calcestruzzo con una pendenza in direzione di pozzetto di raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura dei materiali.

I cumuli presenti in loco sono costituiti da Fango di Acciaieria, Polverino di Altoforno (PAF) e Fango di Altoforno.

I materiali dei cumuli vengono vagliati e miscelati per formare un cumulo costituito da rispettivamente 40% Fango di Acciaieria, 40% PAF e 20% Fango di Altoforno da inviare successivamente in area Parco OMO e successivamente in impianto AGL.

IV Sporgente (Porto di Taranto Varco Nord, IV° sporgente – Impianto trattamento acque meteoriche)

È stato oggetto del sopralluogo anche il Varco Nord del Porto di Taranto con il fine di visionare l'impianto di trattamento delle acque meteoriche e di bagnatura del IV° Sporgente.

Il GI ha visionato le n. 4 vasche di raccolta delle acque meteoriche presenti, constatandone lo stato ed i livelli di riempimento.

Ciascuna vasca risulta dotata di un misuratore di livello e pressostato dedicato, con livelli di riempimento inferiori al metro all'atto del controllo.

Impianto biologico COK (Impianto biologico a fanghi attivi)

È stato oggetto di sopralluogo l'impianto biologico a fanghi attivi ubicato in area COK, per avere delucidazioni in merito alla natura delle acque di condensa che vi giungono.

Il Responsabile dell'impianto ha riferito che le acque di condensa che arrivano all'impianto di trattamento sono quelle della rete gas COK, ivi comprese quelle relative al gasometro di contenimento del gas suddetto (c.d. gasometro AFO A), nonché le acque di processo provenienti dall'impianto di trattamento del gas COK medesimo. Il Responsabile dell'Impianto ha spiegato che dette condense e dette acque di processo sono inviate all'impianto in questione mediante un unico collettore dedicato.

La relazione conclusiva, riportante gli esiti del sopralluogo svolto i giorni 15, 16 e 17 dicembre 2021 presso il siderurgico ADI Spa di Taranto, è stata inviata al MiTE per il seguito di competenza in data 07/03/22 (prot. ISPRA n. 12135).

Ispra ha individuato alcuni elementi tecnici, connessi con il normale esercizio in AIA dell'installazione, meritevoli di approfondimento ed ha chiesto al Gestore, per il tramite dell'Autorità competente MiTE, di fornire ulteriori informazioni su cui effettuare le opportune valutazioni di merito, in particolare con riferimento alla riattivazione della 1° linea DECS in reparto Agglomerato, alla durata delle fermate degli Altoforni, alla raccolta e collettamento delle acque di condensa che si formano lungo la rete gas coke all'impianto di trattamento biologico nonché infine alle nuove procedure per la mitigazione della polverosità da applicare a seguito della realizzazione delle coperture dei parchi primari per garantire il rispetto del valore di 10mg/Nm3 dai camini di aerazione posti sulla sommità dei capannoni.

Consuntivo delle attività di controllo ordinario e straordinario svolte da Ispra/Arpa Puglia

Nel corso del IV trimestre 2021 non sono state eseguite attività di campionamento. Il Piano Generale Controlli prevede per ADI spa l'esecuzione del campionamento ed analisi di n.6 punti di emissione in atmosfera, n. 16 scarichi parziali, n. 4 scarichi finali, 16 prelievi di acque di falda.

Al 21/12/2021 complessivamente, sono stati campionati:

- n. 14 scarichi parziali su 16;
- n. 4 scarichi finali su 4
- n. 19 acque di falda (comprendono i controlli previsti dalle prescrizioni relative al cumulo UP3 – Zona 2) su 16
- n. 6 emissioni in atmosfera su 6;
- n.2 acque reflue (assimilato agli scarichi parziali)

In relazione ai superamenti delle CSC segnalati da Arpa Puglia con nota Arpa Puglia n. 6422 del 27/01/2022 (Ispra 3289 del 28/01/2022), si riporta quanto segue:

- Con riferimento al controllo in contraddittorio svolto in data 16/03/2021 presso la Discarica G2, finalizzato a confermare la presenza di valori anomali del parametro PCB nelle acque sotterranee richiesto da Ispra nel Rapporto conclusivo di VI di settembre 2020 (condizione n. 4) ai piezometri di monte (P6 nuovo) e valle (P5 nuovo), non si riscontrano anomalie per detto parametro. Si riscontra altresì il superamento delle CSC (Manganese) per il solo piezometro di monte P6 Nuovo ubicato a monte della discarica.
- In relazioni ai controlli svolti in data 18/03/2021 e 22/03/2022 sui piezometri di sorveglianza della discarica G3, rispettivamente PV1, PV2, PV3 (pzi valle G3) e PM5 (pz monte G3) si segnala il superamento delle CSC per i parametri Manganese (PV3) e Alluminio (PV2) nonché superamenti delle CSC per i parametri Arsenico, Cromo VI (esavalente) e Vanadio per il piezometro di monte PM5.
- In relazione ai controlli svolti sui pozzi di emungimento PZ15 (Pozzo 17), PZ16 (Pozzo 18) e PZ19 (Pozzo 21) in data 23/03/2021 a riscontro della condizione n.3 di Ispra del rapporto conclusivo VI settembre 2020 (III trimestrale 2020) si confermano i superamenti delle CSC, seppur lievi, per il parametro solfati, rispettivamente PZ15 (344±46 mg/l), PZ16 (356±47 mg/l) e PZ19 (309 ± 42 mg/l) a fronte di un limite (CSC) pari a 250 mg/l di cui alla tab.2, All. 5, Titolo V, Parte IV D.lgs 152/06 e smii.
- In relazione ai controlli svolti sui piezometri di sorveglianza della discariche P1 Nuovo (Monte G3 RNP) e P3 Nuovo (Valle V4 G3 RP) svolti in data 11/05/2021 si riscontra il superamento delle CSC per i parametri cromo VI, nitriti per P1 Nuovo (Monte G3 RNP) nonché nitriti e solfati per P3 Nuovo (Valle V4 RP) comunicato con nota Arpa Puglia 6422 del 27/01/2022 (Ispra 3289 del 28/01/2022).

Con riferimento alle non conformità segnalate da ARPA Puglia nei pozzi di emungimento PZ15, PZ16 e PZ19, all'interno del Rapporto Conclusivo relativo alla IV Visita Ispettiva Ordinaria sono state poste ulteriori due condizioni al Gestore

In relazione ai superamenti delle CSC riscontrati in area discariche in esercizio ISPRA si riserva inoltre di proporre l'aggiornamento dei livelli di guardia e del set di parametri (markers) previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo delle discariche in esercizio a valle delle valutazioni che potranno emergere dagli esiti delle indagini svolte dal Gestore con i traccianti presso la discarica G3

Di seguito viene riportato il riepilogo dei controlli ordinari e straordinari svolti da Ispra e dei campionamenti svolti da Arpa Puglia effettuati nel corso del 2021. Per un riepilogo di dettaglio si rimanda a quanto riportato in **Appendice 1** (Tavole 1 e 2).

TABELLA XI- RIEPILOGO DEI CAMPIONAMENTI SVOLTI DA ARPA PUGLIA NEL CORSO DELLE ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE NEL 2021

TIPOLOGIA ATTIVITA'	VISITE ISPETTIVE SVOLTE 2021		ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO		
			N. CAMPIONAMENTI 2021 - ARIA	N. CAMPIONAMENTI 2021 - ACQUA	N. CAMPIONAMENTI 2021 - RIFIUTI
Attività di CAMPIONAMENTO	ordinaria (1° trim.)	12-14 aprile 2021	3 CAMPIONAMENTI AI CAMINI	5 CAMPIONAMENTI ACQUE SOTTERRANEE, 1 CAMPIONAMENTO SCARICHI FINALI, 4 CAMPIONAMENTI SCARICHI PARZIALI	
	ordinaria (2° trim.)	12-16/07/2021	n. 5 emissioni in atmosfera	n. 14 scarichi parziali n. 2 scarichi finali n. 19 acque di falda n.2 acque reflue	1 CAMPIONAMENTO PERCOLATO LIQUIDO
	ordinaria (3° trim.)	11-13/10/21		n.2 scarichi finali	
	ordinaria (4° trim.)	15-17/12/21	n.1 emissioni in atmosfera		

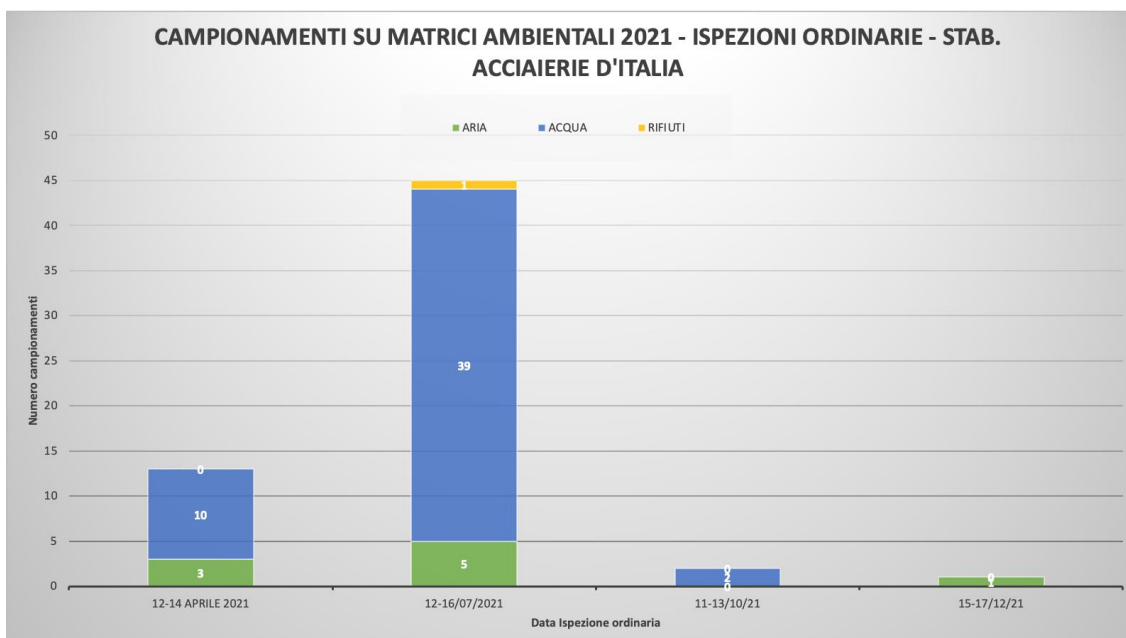


FIGURA 3 – GRAFICO DEI CAMPIONAMENTI SVOLTI DA ARPA PUGLIA IN OCCASIONE DEI CONTROLLI ORDINARI TRIMESTRALI SUDDIVISO PER MATRICE AMBIENTALE CAMPIONATA (2021)

TREND EMISSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Le elaborazioni dei dati di esercizio per l'individuazione dei trend emissivi di portata dei fumi e di concentrazioni di inquinanti nei fumi, aggiornati al 31 dicembre 2021, sulla base degli autocontrolli svolti dal Gestore e relativamente alle fonti di emissione convogliata in aria degli impianti presenti nei 4 Reparti delle Aree a caldo, sono costantemente aggiornate con periodicità semestrale.

Dall'analisi dei trend emerge che, al 31 dicembre 2021, non si rilevano superamenti dei valori limite di emissione in aria per i macroinquinanti espressi in termini di concentrazione giornaliera. Ciò anche sulla base degli esiti delle verifiche degli autocontrolli svolti da Arpa Puglia ad oggi disponibili. Per una rappresentazione grafica dei trend emissivi dei camini dell'area a caldo si rimanda a quanto riportato nelle Tavole 1, 2, 3 e 4 in **Appendice 2**.

Si riporta di seguito, a titolo di esempio, l'andamento dei trend emissivi per il camino E312, relativamente alle polveri, elaborati su base mensile (Fig. 4), giornaliera (Fig. 5) e annuale (Fig. 6) aggiornati al 31 dicembre 2021, confrontato (Fig. 7) con i dati relativi alle concentrazioni derivanti dai monitoraggi a lungo termine di PCDD/F aggiornati a dicembre 2021.

Dall'osservazione del grafico di figura 4 si evince, per i primi 6 mesi dell'anno 2021 un trend in aumento dei valori medi mensili di polveri rispetto ai mesi corrispondenti degli anni precedenti (periodo 2018-2020).

Dall'osservazione del grafico di figura 5 si conferma, il lento e progressivo aumento delle medie annuali delle concentrazioni giornaliere di polveri emesse dal camino E312 rilevato per i dati degli anni 2018, 2019, 2020, 2021. Le concentrazioni medie giornaliere, come si evince dallo stesso grafico, continuano comunque a mantenersi sempre al di sotto della linea rossa rappresentativa del valore limite di emissione giornaliero (VLE) previsto dall'AIA. Il trend sopra evidenziato è confermato anche dal grafico di figura 6 che mostra l'andamento dei flussi di massa annuali per il parametro polveri relativi al camino E312.

La media annuale dei valori di diossine/furani rilevati al camino E312 attraverso i campionamenti (autocontrolli) a lungo termine (28 gg) sulla linea DECS mostra, sulla base dell'osservazione del grafico riportato in figura 7, un andamento in controtendenza rispetto al parametro polveri, registrando, sulla base dei dati riferiti ai mesi dell'anno 2021, un decremento rispetto al biennio precedente (2019-2020) nonostante un "outlier"⁷ di PCDD/F registrato nel periodo di campionamento di dicembre 2021. Le cause di tale valore anomalo pari a circa 370 pg I-TEQ/Nm³ sono in corso di approfondimento. Si sottolinea al riguardo che il periodo di campionamento associato a tale rilevazione si è prolungato oltre la durata tipica di 4 settimane (dal 9 dicembre 2021 al 25 gennaio 2022) a causa dell'impossibilità di prelevare la

⁷ Gli esiti dei campionamenti a lungo termine svolti nel periodo successivo di 4 settimane (25/01/22 – 23/02/2022) mostrano un valore di PCDD/F inferiore di un ordine di grandezza pari a 38 pg I-TEQ/Nm³

cartuccia della linea DECS posta a 50 metri di quota sul camino E312 per le interferenze con il cantiere predisposto per la messa in esercizio del nuovo filtro MEROS, in fase di “hot commissioning” (transitorio), avvenuta nello stesso periodo. Le medie annuali tuttavia si sono mantenute al di sotto del valore limite previsto dall’AIA (linea rossa).

Con la realizzazione a fine 2021 del nuovo filtro a manica per il trattamento delle emissioni al camino E312 a servizio della linea “E” dell’impianto di sinterizzazione (prescrizioni 55-57 DPCM 29/09/20217), si prevede un appiattimento dei valori per rispettare i nuovi limite di emissione rispettivamente di 10 mg/Nm³ su base giornaliera per il parametro polveri e di 150 pg I-TEQ/Nm³ per le diossine/furani da calcolarsi su base annuale, che entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2022.

Ispra al riguardo ha effettuato un sopralluogo di vigilanza per la verifica dello stato di avanzamento dei lavori il 24 marzo 2021 dove si è riscontrato un sostanziale allineamento dei lavori con il cronoprogramma trasmesso dal Gestore all’Osservatorio Permanente per l’Ilva di Taranto.⁸

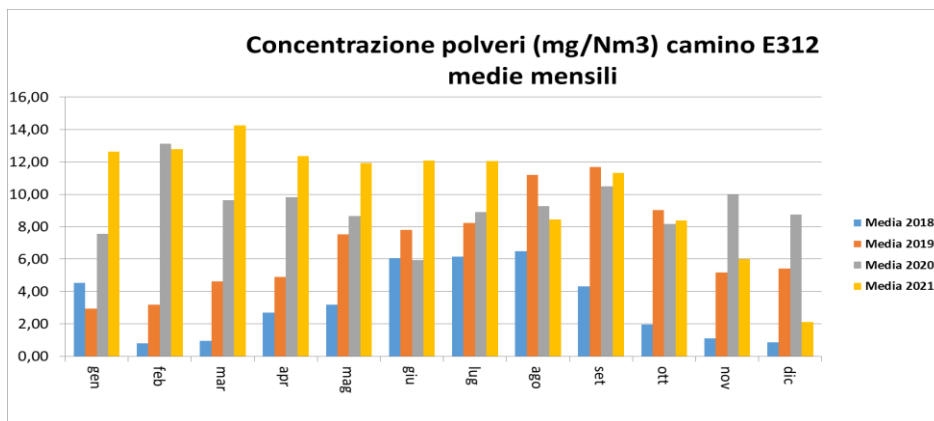


FIG. 4 CONCENTRAZIONE DI POLVERI AL CAMINO E312 – CONFRONTO MEDIE MENSILI (PERIODO GENNAIO 2018-DICEMBRE 2021)

⁸Ispra ha svolto un secondo sopralluogo, il giorno 26 gennaio 2022 verificando l’ottemperanza alla prescrizione (prevista per il 31 dicembre 2021) e la messa in esercizio del nuovo filtro a manica MEROS per il trattamento delle emissioni al camino E312 a servizio della linea “E” dell’impianto di sinterizzazione.

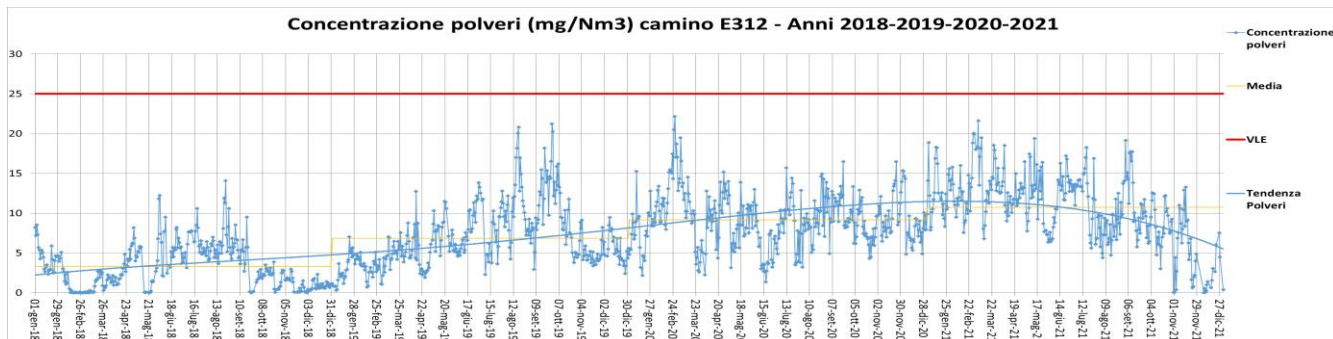
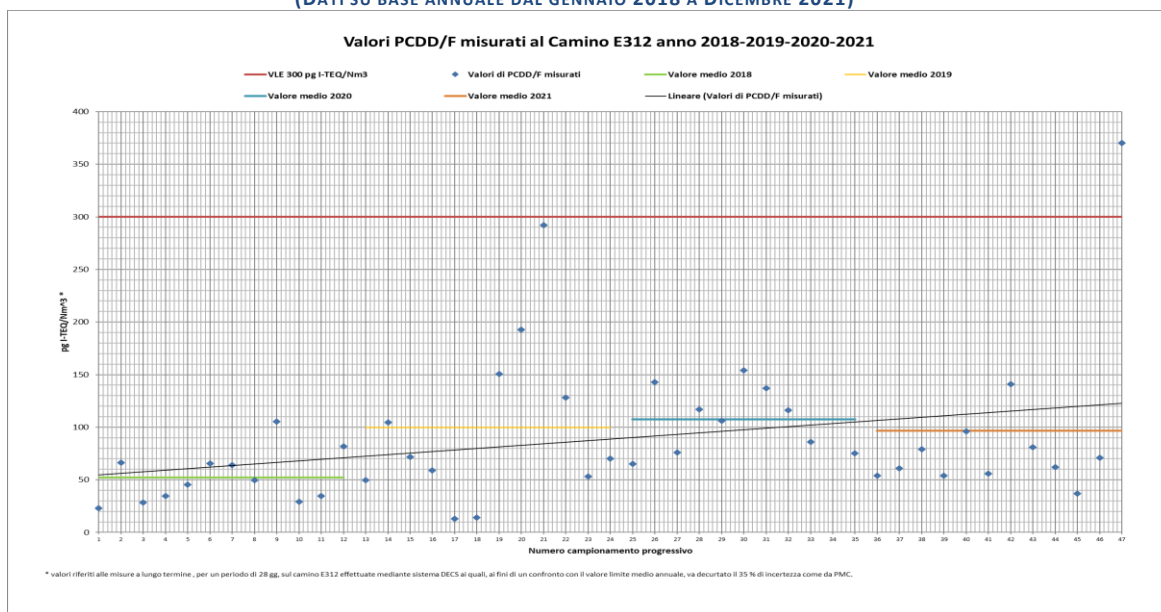


FIG. 5 ANDAMENTO DELLE CONCENTRAZIONE DI POLVERI AL CAMINO E312
(DATI SU BASE GIORNALIERA DAL GENNAIO 2018 A DICEMBRE 2021)



FIG. 6 ANDAMENTO DEI FLUSSI DI MASSA DI POLVERI AL CAMINO E312
(DATI SU BASE ANNUALE DAL GENNAIO 2018 A DICEMBRE 2021)



I CAMPIONAMENTI PROGRESSIVI DA 1 A 12 CORRISPONDONO CIRCA AI MESI DEL 2018, QUELLI DA 13 A 24 AI MESI DEL 2019, DA 25 A 35 AL 2020, DA 36 A 47 AL 2021

FIG. 7 - VALORI PCDD/F MISURATI ALLA LINEA DECS A SERVIZIO DEL CAMINO E312 PER GLI ANNI 2018, 2019, 2020 E 2021

ATTIVITA' PER L'OSSERVATORIO PERMANENTE ILVA

ISPRA ha partecipato nel corso del 2021 a n. 2 riunioni dell'Osservatorio Permanente Ilva, convocate in video conferenza rispettivamente il 9 marzo 2021 ed il 14 dicembre 2021, i cui verbali sono disponibili presso il sito web del MATTM e la cui documentazione è accessibile al pubblico sul Portale VAS-VIA-AIA del MATTM nella sezione dedicata Osservatorio ILVA di Taranto, al link: <https://va.minambiente.it/it>.

A decorrere dalla riunione del 24 ottobre 2019 la partecipazione agli incontri dell'Osservatorio Permanente Ilva è stata estesa anche ai rappresentanti di Arpa Puglia e del Ministero della Salute e ISS, anche al fine di aggiornare l'Osservatorio sugli esiti degli aggiornamenti delle Valutazioni del Danno Sanitario (VDS).

Nel corso dell'anno 2021 Ispra, ha svolto i sopralluoghi/verifiche/collaudi intermedi e finali per certificare l'ottemperanza degli obiettivi ambientali o verificare la congruenza dei cronoprogrammi (vigilanza) con l'effettivo stato di avanzamento dei lavori connessi con l'attuazione delle seguenti prescrizioni che vengono elencati qui nel seguito.

Nel corso del 2021 è stato introdotto per la prima volta in un impianto soggetto ad AIA Statale, l'utilizzo come strumento di verifica, degli APR (droni) le cui riprese video-fotografiche hanno consentito di visionare con grado di dettaglio sufficiente anche quelle opere facenti parte del Piano Ambientale, le quali per estensione e per posizione non potevano essere accessibili alla visione dal piano campagna. Ci si riferisce in particolare alla chiusura dei nastri trasportatori e delle torri con riferimento alle strutture in quota o in piano aventi significativa estensione lineare, nonché alle coperture dei parchi primari. Per rendere possibile questo sforzo tecnico, il personale di STRA al completo, ha acquisito nel maggio del 2021, i brevetti di volo APR livello A1/A3 ed A2.

Di seguito vengono elencate le attività di Vigilanza sui cronoprogrammi dei lavori di cui al DPCM 29/09/17

Prescrizione n. 6: Chiusura Nastri Trasportatori:

Ispra al riguardo ha svolto le seguenti verifiche di congruenza tra cronoprogrammi e stato di avanzamento lavori con predisposizione di altrettante relazioni di Vigilanza:

- n. 1 Vigilanza del 10 febbraio 2021
- n. 1 Vigilanza dell'11 maggio 2021
- n. 1 Vigilanza dell'11 giugno 2021

Con l'emanazione del DM 212/2020 il MiTE aveva autorizzato il differimento dei termini di scadenza della prescrizione (inizialmente prevista al 31 maggio 2020) al 31 gennaio 2021 per i

c.d nastri “in quota” e al 30 aprile 2021 per i c.d. nastri “in piano”, non accogliendo le richieste, inizialmente avanzate dalla Società, di proroga della prescrizione fino al 31 luglio 2021. A seguito della sospensiva del predetto decreto e ordinanza di riesame emanata dal TAR per il Lazio, su ricorso di ADI Spa, sono state convocate due Conferenze dei Servizi (CdS), rispettivamente “istruttoria”, svoltasi in data 27 novembre 2020 e “decisoria”, svoltasi in data 16 dicembre 2020. Nel corso di quest’ultima CdS sono stati sostanzialmente riconfermati i termini di scadenza del DM 212/20 con l’eccezione di taluni tratti di nastri “in quota” e “in piano” la cui scadenza avrebbe potuto prolungarsi oltre predetti termini nei mesi di febbraio-giugno per torri e nastri in quota e nei mesi di giugno-luglio 2021 per i nastri in piano con la condizione di porre in atto misure di mitigazione della dispersione di polveri. Il nuovo quadro prescrittivo e temporale scaturito dalla CdS del 16 dicembre 2020, non ratificato dal successivo DM 112/2021 del MiTE che imponeva comunque il 31 marzo 2021 come termine di chiusura di tutti i nastri “in quota” in esercizio (oppure messa fuori esercizio di quelli non adeguati), e il 30 aprile 2021 come termine ultimo di completamento dei lavori di chiusura di tutti i nastri “in piano”, è stato poi riconosciuto da parte del TAR per il Lazio come sostitutivo del precedente con l’emanazione di due ordinanze, rispettivamente del 19 febbraio 2021 n.1081 e del 22 aprile 2021 n. 2404 (dove viene disposta la sospensiva dell’art. 2 comma 3 del DM 112/2021). Nel corso delle attività di vigilanza non si sono riscontrate criticità significative.⁹

Prescrizione 55-57 Intervento di installazione filtri a maniche a servizio del camino E312 presso area AGL2

Ispra ha svolto nel corso del I semestre 2021 rispettivamente:

- n. 1 vigilanza del 24 marzo 2021

La congruenza tra lo stato di avanzamento dei lavori relativo al piano sopra citato e il nuovo cronoprogramma aggiornato al 21 marzo 2021 è stata oggetto di verifica da parte di Ispra durante l’attività di vigilanza svolta nei giorni 24 marzo 2021, a valle dei sopralluoghi effettuati presso l’impianto. I lavori sono stati avviati nell’agosto 2020 e alla data del sopralluogo erano in corso le prove di carico sulle fondazioni. È stato anche verificato l’avvenuto approvvigionamento e della messa a deposito in diverse zone dell’impianto di circa l’84% del materiale necessario per l’assemblaggio e lo sviluppo in verticale della struttura dei filtri. Il relativo rapporto di vigilanza, trasmesso da Ispra al MiTE con nota prot. 30636 del 10/06/2021, non evidenzia criticità significative in merito al rispetto della scadenza del 31 dicembre 2021 prevista per il filtro relativo alla linea “E”.

In nota 4 viene fatto cenno alla Verifica di Ottemperanza effettuata da ISPRA nel mese di gennaio 2022 relativamente ai filtri MEROS per la linea E.

⁹ Con nota Dir.394 del 29/07/2021 il Gestore ha successivamente comunicato il completamento di tutti gli interventi di chiusura su nastri e torri, fatta eccezione degli interventi da realizzare su nastri e/o torri già dichiarati non in esercizio (tratti codificati col n. 18, 19, 21, 72 e, 77) il cui riavvio avverrà solo dopo la completa chiusura.

Prescrizione di cui al (DM 150/2020 del 24/7/2020) in adempimento all'articolo 2, comma 5 del DPCM 29/09/2017 - realizzazione dell'impianto di desolfurazione dei gas di cokeria

Ispra ha svolto nel corso del I semestre 2021 rispettivamente:

- n. 1 vigilanza del 21 maggio 2021

La congruenza tra lo stato di avanzamento dei lavori relativo al piano sopra citato e il nuovo cronoprogramma aggiornato al 21 marzo 2021 è stata oggetto di verifica da parte di Ispra durante l'attività di vigilanza svolta nei giorni 21 maggio 2021.

A tal riguardo, il PIC da cui discende il DM 150/2020 prevede l'obbligo, a partire dal 18/08/2021, del rispetto del limite di 0,5g/Nm³ di H₂S, anche nei periodi di fermata per manutenzione dell'impianto, pur non imponendo il termine dei lavori entro tale data. A partire da tale data il Gestore provvederà, nelle more della conclusione di questi lavori, a porre in atto tutte le azioni per garantire il rispetto di tale limite. Infatti il cronoprogramma prevede come termine dei lavori il 31 marzo 2022 e gli interventi realizzati sono in linea con tale cronoprogramma

Nel rapporto di Vigilanza, trasmesso con nota prot 30645 del 9/06/2021 Ispra ha ribadito che, come previsto dal PIC, a partire dal 18/08/21, il Gestore deve garantire la misura in continuo del tenore di H₂S, a fini conoscitivi, a monte e a valle dell'impianto di desolfurazione, con le modalità da concordare con l'Autorità di Controllo, per consentire un controllo costante delle prestazioni del processo e valutare l'efficienza della desolfurazione. Si è chiesto dunque al Gestore di trasmettere detta proposta entro 30 giorni;

Inoltre è stato chiesto al Gestore di aggiornare le procedure di manutenzione al fine di garantire il rispetto del limite di 0,5g/Nm³ di H₂S anche nei periodi di fermata successivamente alla data del 18/08/21, nelle more della conclusione dei lavori oggetto della presente vigilanza.

In data 18 giugno 2021 il Gestore ha trasmesso la proposta di procedura di cui alla prescrizione n. 4 del PIC con DIR 308/2021 attualmente in corso di valutazione da parte di Ispra.¹⁰

Prescrizione UA10 – DPCM 29/09/2017 Interventi di gestione delle acque meteoriche in area PCA (produzione calcare), in area SEA (servizio discariche) e in area IRF (impianto recupero ferrosi)

Ispra ha svolto nel corso del 2021 rispettivamente:

- n. 1 vigilanza del 14 maggio 2021

¹⁰ Nelle more della realizzazione dell'intervento e dell'approvazione di Ispra il Gestore ha comunicato con DIR 399 del 4 agosto 2021 che provvederà al monitoraggio del tenore di H₂S secondo la metodologia già attuata ai fini del rispetto della prescrizione di cui alla tabella n. 9 del PMC 2016, provvedendo tuttavia al monitoraggio, a monte e a valle dell'impianto di desolfurazione, su base giornaliera.

- N.1 vigilanza, svolta in sito, il 12/10/21 e concernente lo stato di avanzamento dei lavori e del raggiungimento dell'obiettivo, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 57549 del 29/10/21.

Il Cronoprogramma allegato alla DIR 111/2021 del 3 marzo 2021 trasmesso in occasione della riunione del 9 marzo 2021 già prevedeva una data di scadenza dei lavori al 30 novembre 2021.

Il Gestore ha trasmesso per il tramite dei Commissari Straordinari di Ilva in A.S. l'aggiornamento del cronoprogramma relativo agli interventi contestualmente all'istanza di differimento della scadenza degli stessi con nota DIR245/21 del 4 maggio 2021 (nota dei Commissari Straordinari n. CS/052021/001 del 6 maggio 2021).

La congruenza tra lo stato di avanzamento dei lavori relativo al piano sopra citato e il nuovo cronoprogramma aggiornato al 21 marzo 2021 è stata oggetto di presa d'atto da parte di Ispra durante l'attività di vigilanza svolta nel giorno 14 maggio 2021.

A tal riguardo si è constatato che con l'aggiornamento del cronoprogramma trasmesso con nota DIR 245/21 è stata effettuata una riorganizzazione delle fasi di lavoro, al fine di anticipare gli interventi in area IRF e consentire il completamento dell'intervento di impermeabilizzazione (pavimentazione) di tale area entro il 30 giugno 2021, rispetto alla data del 30/11/2021 citata nel cronoprogramma della DIR 111/2021.

Per la data del 30 giugno 2021, come riportato nell'aggiornamento del cronoprogramma, sono state realizzate le opere di raccolta delle acque meteoriche comprensive delle vasche. Per l'area IRF, a far data 30 giugno 2021, in linea con le previsioni del cronoprogramma aggiornato e trasmesso con DIR 245/2021, la scoria da deferrizzare prodotta dalle 2 acciaierie (ACC) del siderurgico non è a contatto diretto con il suolo, ma è depositata in aree pavimentate e impermeabilizzate in coerenza con l'obiettivo ambientale di cui alla prescrizione UA10.

In coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma allegato alla nota DIR 111/21 il raggiungimento degli obiettivi ambientali per le restanti aree (SEA e PCA) è rimasto fissato al 30/11/2021. Ciò sarebbe stato ottenuto, secondo le previsioni del cronoprogramma aggiornato, tramite il completamento di tutte le opere di pavimentazione e raccolta delle acque meteoriche che insisteranno sulle aree oggetto dell'intervento. Nonostante la conclusione del "commissioning" del sistema di trattamento acque fosse prevista per il 19 gennaio 2022, a far data 30/11/2021 le acque meteoriche raccolte nelle vasche, non ancora collegate all'impianto, sono state evacuate con mezzi gommati.

In esito alla Conferenza dei Servizi del 16 giugno 2021 è stato adottato il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n.267 del 25 giugno 2021 che, in recepimento delle conclusioni della Conferenza, ha concesso (art. 2, comma 1) il differimento del termine per l'attuazione della prescrizione UA10 al 31 gennaio 2022, nel rispetto delle scadenze indicate nei cronoprogrammi di cui alla nota DIR 245/21 del 4 maggio 2021 allegati alla nota del 6 maggio

2021, protocollo CS/052021/001, dei Commissari Ilva in A.S e alle condizioni di cui all'art. 2, comma 2 che prevedono che il Gestore, nelle more del completamento del collegamento con l'impianto di depurazione, deve smaltire come rifiuti le acque accumulate nelle vasche, costituite da quelle di prima pioggia drenate dall'area PCA e da quelle di prima e di seconda pioggia raccolte nelle aree IRF e SEA.

Nella vigilanza effettuata il 12/10/2021, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 57549 del 29/10/2021, ISPRA ha effettuato la verifica del raggiungimento dell'obiettivo ambientale, previsto entro il 30/6/2021, consistente nel posizionamento della scoria da deferrizzare su una superficie pavimentata e il collettamento delle acque meteoriche e di bagnatura nelle vasche dedicate, trattate come rifiuti nelle more della conclusione dell'impianto di trattamento.

Prescrizioni 16e) 42-49 - Batterie 5- 6 relativa alla presentazione alla A.C. del "Piano di dismissione di dettaglio alla Batterie 5- 6" entro 12 mesi dal subentro contenente la descrizione anche delle attività relative allo smaltimento recupero dei rifiuti prodotti.

Ispra ha svolto nel corso del I semestre 2021 rispettivamente:

- n. 1 vigilanza del 21 giugno 2021
- n.1 vigilanza del 19/11/21

Il Gestore ha provveduto alla trasmissione in data 25 ottobre 2019 con DIR 579/19 del Piano di Dismissione entro il termine previsto dalla prescrizione.

La congruenza tra lo stato di avanzamento dei lavori relativo al piano sopra citato e il nuovo cronoprogramma aggiornato trasmesso con nota DIR 111/21 è stata oggetto di verifica da parte di Ispra durante l'attività di vigilanza svolta nei giorni 7 e 21 giugno 2021. Il relativo rapporto di vigilanza è stato trasmesso con nota Ispra prot. 41508 del 2 agosto 2021. Sul punto non si sono riscontrate criticità significative

Gli esiti della II vigilanza consistente in una verifica documentale, svolta il 19/11/21 e concernente lo stato di avanzamento dei lavori e del raggiungimento dell'obiettivo, sono stati trasmessi con nota prot. 62186 del 22/11/21.

Prescrizione di cui ai commi 5 e 6 dell'art.6 del DPCM 29/09/2017- Piano di efficientamento energetico AM InvestCo Italy S.r.l: entro dodici mesi dalla data in cui subentrerà nella gestione del sito, anche come affittuario, dovrà trasmettere, all'Autorità competente e all'Autorità di controllo, il cronoprogramma di dettaglio degli interventi di cui al comma 5 dell'art. 6 del predetto decreto.

Ispra ha svolto nel corso del 2021 rispettivamente:

- n. 1 vigilanza del 21 giugno 2021

Il Gestore ha provveduto all'invio del cronoprogramma entro i tempi previsti dal predetto DPCM con nota DIR 580/2019 del 25/10/2019. Sul punto Ispra ha provveduto ad effettuare le proprie osservazioni preliminari con nota del'8 marzo 2021 inviata all'Osservatorio

Permanente per l'Ilva di Taranto riservandosi di effettuare approfondimenti e/o eventuali sopralluoghi alla luce del nuovo cronoprogramma aggiornato trasmesso con DIR 111/21.

La congruenza tra lo stato di avanzamento dei lavori relativo al piano sopra citato e il nuovo cronoprogramma aggiornato trasmesso con nota DIR 111/21 è stata oggetto di verifica da parte di Ispra durante l'attività di vigilanza svolta nei giorni 7 e 21 giugno 2021. Il relativo rapporto di vigilanza è stato trasmesso con nota Ispra prot. 41508 del 2 agosto 2021. Sul punto non si sono riscontrate criticità significative

Prescrizione di cui all'art.6, comma 2 del DPCM del DPCM 29/09/2017 relativa alla trasmissione del cronoprogramma di dettaglio degli interventi di cui alla "Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento ILVA S.p.A. in A.S." entro 12 mesi dal subentro.

Ispra ha svolto nel corso del 2021 rispettivamente:

- n. 1 vigilanza del 21 giugno 2021

Il Gestore ha provveduto all'invio del cronoprogramma entro i tempi previsti dal predetto DPCM con nota DIR 591/2019 del 28/10/2019.

La congruenza tra lo stato di avanzamento dei lavori relativo al piano sopra citato e il nuovo cronoprogramma aggiornato trasmesso con nota DIR 111/21 è stata oggetto di verifica da parte di Ispra durante l'attività di vigilanza svolta nei giorni 7 e 21 giugno 2021. Il relativo rapporto di vigilanza è stato trasmesso con nota Ispra prot. 41508 del 2 agosto 2021. Sul punto non si sono riscontrate criticità significative

Programma Organico Rimozione Amianto (PORA) di cui all'art. 13, comma 2 del DPCM 29/09/2017

Ispra ha svolto nel corso del 2021 rispettivamente:

- n. 1 vigilanza del 21 giugno 2021

La congruenza tra lo stato di avanzamento dei lavori relativo al piano sopra citato e il nuovo cronoprogramma aggiornato trasmesso con nota DIR 111/21 è stata oggetto di verifica da parte di Ispra durante l'attività di vigilanza svolta nei giorni 7 e 21 giugno 2021. Il relativo rapporto di vigilanza è stato trasmesso con nota Ispra prot. 41508 del 2 agosto 2021. Sul punto non si sono riscontrate criticità significative.

Prescrizioni n. 16.o)-42-49 del DPCM 29/09/2017 Batteria n. 12 nuova Doccia 6. Termine di adeguamento 30 giugno 2021

Ispra ha svolto nel corso del 2021 rispettivamente:

- n. 1 vigilanza del 9/06/2021
- n. 1 vigilanza del 07/07/21
- n. 1 vigilanza del 31/08/21
- n. 1 vigilanza del 11/10/21

La congruenza tra lo stato di avanzamento dei lavori relativo a detta prescrizione e i nuovi cronoprogrammi aggiornati forniti dal Gestore (nota DIR 245/21 e cronoprogramma aggiornato al 5 giugno 2021) è stata oggetto di verifica da parte di Ispra durante l'attività di vigilanza svolta il giorno 9 giugno 2021 a seguito della istanza di differimento dei termini di scadenza presentata dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (A.S.) con nota del 6 maggio 2021, protocollo n. CS/052021/001.

Nel corso di tale attività si è preso atto del differimento della data di conclusione delle attività oltre il termine del 30 giugno 2021, con raggiungimento dell'obiettivo ambientale di messa fuori produzione della batteria di cokefazione a partire dalla metà novembre 2021, già indicato nei cronoprogrammi sopraccitati. Il relativo rapporto di vigilanza è stato trasmesso all'Autorità Competente MiTE con nota prot.30899 del 10 giugno 2021.

In esito alla Conferenza dei Servizi del 16 giugno 2021 è stato adottato il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n.267 del 25 giugno 2021 che, in recepimento delle conclusioni della Conferenza, non ha concesso il differimento del termine per l'attuazione della prescrizione chiesto da Acciaierie d'Italia (ADI), prescrivendo altresì l'avvio delle attività di messa fuori produzione della batteria 12 a partire dal 1 luglio 2021, sì da concludersi entro i 10 giorni successivi.

Al riguardo, Il Gestore ha presentato ricorso n.6691 del 2021 avverso tale decreto, presso il TAR del Lazio, con istanza di sospensiva motivato dalla necessità di anticipare alcuni interventi di messa in sicurezza della batteria 12, inizialmente previsti nel periodo settembre-ottobre, della durata di almeno 60gg.

Con decreto monocratico del Presidente del TAR del Lazio n.3634/2021 del 30 giugno 2021, detto Tribunale non ha accolto l'istanza di sospensione del decreto ed ha ordinato al Gestore di procedere alle operazioni di chiusura/messa fuori produzione della batteria 12, sotto la supervisione dell'Ispra, al fine di concordare le misure necessarie più adeguate aventi carattere di idoneità ad evitare eventuali conseguenze negative, concedendo la possibilità di estendere le relative tempistiche di attuazione anche oltre i 10 gg, solo con l'avallo tecnico dell'Ispra, attraverso l'emissione di un parere adeguatamente motivato volto ad accertare la correttezza nonché il carattere necessitato o meno delle proposte tecnica di intervento presentata dal Gestore per mettere fuori produzione in sicurezza la batteria n.12, con un ritardo di circa 60 gg rispetto alla scadenza del 30 giugno 2021, nonché circa la valutazione delle relative tempistiche di attuazione.¹¹

¹¹ Con nota DIR 330 del 2 luglio 2021 la società ADI SpA, in esecuzione di detto decreto monocratico, ha trasmesso ad Ispra la documentazione tecnica di dettaglio inerente all'intervento proposto. Con nota prot. 36322 del 6 luglio 2021, Ispra ha comunicato al Gestore l'avvio di un'attività di monitoraggio, con emissione di relativo rapporto di vigilanza, finalizzata a verificare lo stato di avanzamento degli interventi di messa fuori produzione della batteria n.12, da svolgersi in data 7 luglio 2021, chiedendo contestualmente al Gestore medesimo di rendere disponibile, entro tale data, ogni ulteriore informazione e/o elemento tecnico utile per eseguire i necessari approfondimenti sulla documentazione tecnica pervenuta con la nota DIR 330 del 2 luglio 2020. Gli

Per la medesima prescrizione sono state effettuate ulteriori n.3 vigilanze nel corso del secondo semestre 2021.

La prima, svolta il giorno 07/07/21 ed i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 36924 del 08/07/21, era volta a verificare l'avvio delle attività di messa fuori produzione della batteria 12, mentre nel corso della seconda, svolta il 31/08/21, ed i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 45953 del 01/09/2021, è stata verificata la conclusione delle attività di messa fuori produzione e lo stato di avanzamento dell'installazione di un by-pass del coke in alimentazione alle batterie 9 e 10.

Infine nella terza, svolta il giorno 11/10/21 con esiti trasmessi il giorno 29/10/21 (prot n.57551) è stato verificato direttamente in sito l'installazione del bypass della rete gas coke in alimentazione batterie 9-10 e dello stato di avanzamento di adeguamento:

- Sistema Sopreco
- Nuova Doccia 6,
- Camino E428
- Camino E435
- Trav-l-vent
- Nuove Guide coke e cappe aspiranti

Prescrizione n. 4 - UA7 (copertura parco OMO, parchi AGL Nord e AGL Sud e realizzazione delle barriere frangivento parco Loppa)

Gli esiti della vigilanza effettuata nei giorni 28-29/07/2021 sono stati trasmessi con nota prot. 50027 del 23/09/2021. Le coperture sono in avanzato stato di realizzazione. Il parco AGL SUD è completo ed è in corso la realizzazione delle strutture di sostegno delle tamponature del Parco OMO (in parte già installate) e del parco AGL NORD. La barriera frangivento del Parco Loppa è quasi completamente realizzata. ISPRA ha programmato una verifica di ottemperanza al termine degli interventi.

Prescrizione n. 1 - UA7 (copertura parchi primari). Gli esiti della vigilanza effettuata nei giorni 28-29/07/2021 sono stati trasmessi con nota prot. 50027 del 22/09/2021. Le coperture sono in avanzato stato di realizzazione.

esiti di tale incontro, sono stati trasmessi da Ispra all'Autorità Competente MiTE con nota prot. 36924 del 8 luglio 2021. Ispra, in occasione della attività di controllo ordinaria (II trimestrale) svolta presso il siderurgico di Taranto nei giorni 12-13-14 luglio 2021, ha eseguito anche uno specifico sopralluogo in sito per prendere visione dell'entità delle modifiche proposte dal Gestore. Il rapporto finale è stato trasmesso da Ispra al MiTE e al Tar per il Lazio tramite l'Avvocatura di Stato con nota prot. 39050 del 19 luglio 2021. L'ordinanza del Tar per il Lazio n. 4030/21 del 21 luglio 2021 ha rigettato definitivamente il ricorso di ADI Spa pur concedendo alla Società lo slittamento dei termini di scadenza della messa fuori produzione della batteria 12 al 31 agosto 2021 secondo le indicazioni di Ispra e ordinando, contestualmente, al MiTE il riesame del DM n.267 del 25 giugno 2021. Con successivo Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 315 del 29 luglio 2021 il MiTE ha rimodulato le tempistiche di messa fuori produzione della batteria 12 prorogandole di 60 gg a partire dal 1 luglio 2021 rispetto ai 10 gg precedentemente prescritti.

Prescrizione UP3 (Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno).

Gli esiti della vigilanza consistente in una verifica documentale, svolta il 18/11/21 e concernente lo stato di avanzamento dei lavori e del raggiungimento dell'obiettivo, sono stati trasmessi con nota prot. 62181 del 22/11/21.

Per la prescrizione UP2 (Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale)

Gli esiti della vigilanza consistente in una verifica documentale, svolta i giorni 18-19/11/21 e concernente lo stato di avanzamento dei lavori e del raggiungimento dell'obiettivo, sono stati trasmessi con nota prot. 62170 del 22/11/21.

TABELLA XIII-RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI CRONOPROGRAMMI DEI LAVORI DI CUI AL DPCM 29/09/2017 SVOLTE DA ISPRA NEL CORSO DEL 2021

N. PR.	N. PROT.ISPRA	DATA VERIFICA	AREE DI IMPIANTO	CANTIERI OGGETTO DELLE VERIFICHE
1	6463 - 12/02/21	10/02/2021	Chiusura Nastri e Torri	Nastri e torri
2	30636 - 10/06/2021	19/02/2021	AGL2 - Installazione Filtri a manica "Meros" per le linee di agglomerazione "E" e "D"	AGL 2 - Impianto Agglomerato Nuovi Filtri Meros E312
3	26969 - 25/05/21	11/05/2021	Chiusura Nastri e Torri	Nastri e torri
4	25803 - 19/02/21	14/05/2021	Gestione acque meteoriche-UA10 c/o aree:	PCA (produzione calcare) SEA (servizio scariche) IRF (impianto recupero ferrosi)
5	30645 del 10/06/21	21/05/2021	Realizzazione Impianto desolfurazione Gas Coke	2 linea - Impianto desolfurazione Gas Coke
6	41508 - 30/07/21	7/06/2021 21/06/2021	Piano efficientamento energetico; Programma organico di miglioramento ambientale; Piano dismissione delle batterie 5-6; Programma Organico Rimozione Amianto (PORA)	Verifica Documentale
7	30899 - 10/06/21	9/06/2021	Adeguamento Batteria di Cokefazione n. 12 e realizzazione Nuova Doccia 6	Sistema Sopreco Nuova Doccia 6, Camino E428 Camino E435 Trav-1-vent Nuove Guide coke e cappe aspiranti
8	31259 - 14/06/21	11/06/2021	Nastri e Torri	Nastri ubicati c/o "Trincerone"
9	36924 - 8/07/21	7/07/2021	Batteria 12 - Verifica avvio delle attività di messa fuori produzione	Installazione bypass rete gas coke in alimentazione batterie 9-10
10	500027 del 22/09/2021	28-30/07/21	1UA7 Parchi primari	Parchi Minerale, Fossile;
11	500027 del 22/09/2021	28-30/07/21	Parchi secondari Aree loppa e GRF	Parchi OMO AGL sud e Nord, Parco Loppa, Area GRF
12	45953 del 1/09/21	31/08/21	Batteria 12 Verifica della conclusione delle attività di messa fuori produzione	Installazione By-pass coke in alimentazione batterie 9-10 (verifica documentale)
13	57551 del 29/10/2021	11/10/21	Prescrizione n. 16.0)-42-49 Batteria n.12 e realizzazione nuova doccia 5. - Rispetto nuovo limite del limite per le polveri di 8 mg/Nm3 anche con installazione filtro a	Verifica in sito dei lavori d'installazione bypass della rete gas coke in alimentazione batterie 9-10 e dello stato di avanzamento di adeguamento: • Sistema Sopreco

			<ul style="list-style-type: none"> - maniche c/o camino E428 - Costruzione nuova doccia n. 5 per garantire il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke - installazione del sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO - miglioramento del sistema aspirante filtrante in fase sfornamento coke al camino E435 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova Doccia 6, • Camino E428 • Camino E435 • Trav-1-vent • Nuove Guide coke e cappe aspiranti
14	57549 del 29/10/2021	12/10/21	UA10 Gestione Acqua meteoriche area PCA-SEA-IRF	Verifica in sito stato di avanzamento lavori e del raggiungimento dell'obiettivo ambientale
15	62181 del 22/11/21	18/11/2021	UP3	Verifica documentale stato avanzamento lavori
16	62170 del 22/11/2021	18-19/11/21	UP2	Verifica documentale stato avanzamento lavori
17	62186 del 22/11/21	19/11/21	Dismissione Batterie 5-6	Verifica documentale stato avanzamento lavori

ISPRA ha inoltre effettuato sopralluoghi volti all'accertamento della completa attuazione delle seguenti prescrizioni (**Verifiche di ottemperanza**):

Prescrizione n. UA11 (interventi trattamento scarichi parziali): sopralluogo per l'accertamento del completamento degli interventi effettuato il 26/01/2021, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 9694 del 1/03/2021.

A seguito di richiesta di differimento dei termini della prescrizione causa forza maggiore inviata da Ilva in A.S. in data 21 aprile 2020 con nota CS/042020/002 è stato emanato il DM 132/2020 nel quale si concede proroga dei termini di scadenza della prescrizione e dell'entrata in vigore dei valori limite per talune sostanze monitorate agli scarichi afferenti a tali impianti di trattamento di cui all'allegato II al DPCM 29/09/2017 al 1 gennaio 2021. Ispra ha eseguito il sopralluogo di verifica di ottemperanza il 26/01/2021 con la predisposizione del relativo rapporto finale con prescrizioni migliorative inviato con nota Ispra prot.9654 del 4 marzo 2020.

Nel corso del sopralluogo si è potuta constatare l'ultimazione e l'esercizio degli impianti nonché i collegamenti dei sensori installati nelle sezioni d'impianto alla relativa strumentazione di controllo in remoto dei parametri (PLC). I campionatori automatici afferenti agli scarichi parziali 1AI (cokeria), 76AI (AFO) e 27AI (LAF) sono in esercizio. I bacini contenenti i chemicals/reagenti per il trattamento sono impermeabilizzati nella pavimentazione e dotati di cordolo.

Sul punto si segnala che gli scarichi parziali 6AI e 8AI afferenti all'impianto AFO fanno ora riferimento ad un nuovo punto di emissione con codice AIA "76AI" per il quale i parametri da monitorare e i valori limite fanno riferimento alla tabella II dell'allegato II al DPCM 29/09/2017 alcuni dei quali (Fe, Piombo, Zinco e cianuri liberi) sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2021 come da DM 132/2020. Al riguardo il Gestore ha provveduto a comunicare la modifica e le nuove coordinate del punto di scarico con nota DIR 3/2021. Dal primo gennaio 2021 gli scarichi parziali (8AI e 6AI) non sono più in esercizio. Le frequenze di campionamento per il nuovo scarico 76 AI non hanno subito modifiche rispetto a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e controllo.

Per quanto attiene lo scarico parziale 1AI afferenti alla cokeria i parametri da monitorare fanno riferimento alla tabella I di allegato II al DPCM 29/09/2017 alcuni dei quali (COD, solidi sospesi e somma di azoto ammoniacale nitroso e nitrico) hanno nuovi limiti entrati in vigore il 1° gennaio 2021. Per quanto attiene i parametri BOD5 e Tiocianati, di nuova introduzione a partire dal 1° gennaio 2021, la frequenza di monitoraggio adottata dal Gestore è mensile. Sul punto il Gestore si impegna a trasmettere all'Autorità di controllo apposita comunicazione indicando le motivazioni tecniche a supporto della frequenza adottata.

Per quanto attiene allo scarico parziale 27AI afferente all'impianto LAF i parametri da monitorare fanno riferimento alla tabella VI di allegato II al DPCM 29/09/2017. Per il parametro Zinco il nuovo limite è entrato in vigore dal 1° gennaio 2021 come da DM 132/2020.

Prescrizioni 16 (f 42-49 (Batteria n. 9): sopralluogo effettuato il 29 gennaio 2021.

I termini dell'adeguamento ambientale della batteria 9 (1/02/2021) sono stati definiti nella Conferenza dei Servizi del 16 dicembre 2020 nel corso della quale è stata definita la data entro cui Ispra è tenuta ad effettuare il sopralluogo, previsto dal DPCM 29/09/2017, per la verifica di ottemperanza della prescrizione, vale a dire il 31 gennaio 2021. Ispra ha svolto il sopralluogo di verifica di ottemperanza il giorno 29/01/2021 con predisposizione del rapporto finale con prescrizioni migliorative inviato con nota Ispra prot.9654 del 4 marzo 2020.

Nel dettaglio sono stati verificati il completamento del rifacimento dei refrattari a lotti; la costruzione della nuova doccia n. 5 per garantire il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke; la messa in esercizio di filtro a maniche a servizio del camino E425 per garantire il rispetto del limite per le polveri di 8 mg/Nm³, l'installazione del sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO e l'attuazione del nuovo sistema di aspirazione allo sfornamento costituito da nuova cappa aspirante solidale alla nuova guida coke che garantisce una riduzione delle tonnellate di polveri emesse su base annua stimabile attraverso l'adozione di un fattore di emissione pari a 10 g/tcoke (post adeguamento con 98% di aspirazione) rispetto a 20 g/tcoke (preadeguamento con 96% di aspirazione), l'installazione della nuova unità aspiro-filtrante a servizio del camino E437 collegata alla guida coke

attraverso la condotta trav-l-vent che asservirà il convogliamento dei fumi aspirati durante lo sfornamento dei forni delle batterie n.7, n.8, n.9 e ed eventualmente, n.10

Tra le prescrizioni migliorative poste da Ispra si annoverano:

- l'aggiornamento delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) relative alla gestione delle nuove attrezzature installate, con particolare riferimento alle frequenze di manutenzione e alla formazione del personale, in coerenza con le indicazioni del costruttore e dell'installatore, avendo cura di indicare, in modo chiaro e univoco, i parametri presi a riferimento, nonché le modalità di controllo degli stessi, per identificare le condizioni di esercizio normali, in transitorio e in emergenza (in caso di anomalie, guasti e malfunzionamenti).
- la comunicazione preventiva degli eventi di fermata ordinaria e straordinaria dei nuovi impianti entrati in esercizio (fatti salvi quelli dovuti a motivi di emergenza), secondo i criteri e le modalità definite in base alla proposta di procedura trasmessa dal Gestore ad Ispra in esito alla condizione n. 2 del Rapporto Conclusivo relativo alla attività di controllo ordinario di settembre-ottobre 2020, finalizzata ad uniformare i processi di comunicazione delle informazioni riguardanti gli eventi accidentali con potenziale impatto o ricadute sull'ambiente originati dagli stabilimenti industriali che insistono su tutta l'area di Taranto e rendere più efficace l'azione di intervento da parte dell'Autorità di Controllo.
- la comunicazione alla fine del periodo di "hot commissioning" di una relazione contenente una descrizione dettagliata dell'andamento giornaliero delle emissioni fuoriuscite dai camini durante il periodo considerato, espresse in termini di concentrazioni e flusso di massa degli inquinanti, utilizzando, nelle more della calibrazione degli Sistemi di Monitoraggio in Continuo (SME) a servizio dei camini E425 e E437, da effettuarsi ai sensi della norma UNI EN 14181/2015 al termine della fase di "hot commissioning", le misurazioni in continuo rilevate dai medesimi avendo a riferimento i dati di monitoraggio in discontinuo raccolti con cadenza mensile (anche per i parametri monitorati agli SME) secondo quanto proposto nella DIR 36/21 del 21 gennaio 2021. Ciò al fine di ridurre i margini di incertezza associati alle misure rilevate dagli SME ancora non sottoposti al processo di calibrazione ai sensi delle predette norme, ed avere un quadro, se pur approssimato, dell'impatto generato nella c.d. fase di "transitorio".
- la trasmissione degli esiti dei monitoraggi svolti in discontinuo nel periodo considerato. Per la verifica del rispetto del nuovo limite previsto per le polveri di 8 mg/Nm³ al camino E425 Ispra ha dato mandato ad Arpa Puglia, nell'ambito della programmazione dei controlli relativo all'anno 2021, di effettuare nel corso delle II ispezione trimestrale 2021, a valle delle operazioni di calibrazione dello SME successive al termine della fase di hot commissioning, il prelievo e l'analisi dei fumi emessi dal camino E425.

Gli esiti del sopralluogo sono stati trasmessi con il rapporto prot. 58541 del 04/11/2021.

Prescrizione n. 16.m)-37-42-49 (interventi adeguamento batterie 7-8 e doccia n. 4bis): sopralluogo per l'accertamento del completamento degli interventi effettuato nei giorni 10-11/6/2021, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 58541 del 5/11/2021

Prescrizione n. 16.l)-42-49 (fermata della batteria n. 11): come riportato nella riunione del 9/3/2021, già nella II Visita trimestrale ordinaria effettuata a giugno 2020 si è preso atto dello stato di fuori esercizio dell'impianto. In data 17/06/2021 è stato invece effettuato il sopralluogo per l'accertamento del completamento degli interventi, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 39047 del 19/07/2021.

Prescrizione n. 16.o)-42-49 (interventi adeguamento Batteria n. 12 e nuova doccia 6): ISPRA ha effettuato nei giorni 2-3/12/2021 il sopralluogo per la certificazione del completamento degli interventi, necessario per il riavvio della batteria, che risulta ferma come prescritto dal 30/08/2021.

Prescrizione n. 6 (Chiusura nastri trasportatori): nel corso del sopralluogo effettuato nei giorni 9-10/12/2021, è stato accertato sul campo il completamento degli interventi e in cui per la prima volta sono stati utilizzati sistemi APR/UAS (droni). Per tale verifica è stato prodotto una Rapporto avente prot. 2218 del 22/01/22.

Prescrizione n.1-UA7 (completamento copertura Parco Fossile), ISPRA ha effettuato il sopralluogo per l'accertamento del completamento degli interventi nei giorni 9-10/12/2021, e in cui per la prima volta sono stati utilizzati sistemi APR/UAS (droni). Per tale verifica è stato prodotto una Rapporto avente prot. 2810 del 26/01/22.

Complessivamente ISPRA, nel solo anno 2021, ha svolto 17 attività di vigilanza sui cronoprogrammi trasmessi dal Gestore e ben 7 verifiche di ottemperanza alle prescrizioni previste del piano ambientale che si aggiungono ai 4 controlli ordinari trimestrali svolti insieme ad ARPA Puglia per un totale di 28 verifiche con emissione e trasmissione all'Autorità competente dei relativi rapporti

TABELLA XII - RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DEL PIANO AMBIENTALE SVOLTE DA ISPRA NEL CORSO DEL 2021

N: PROGRES	DATA VERIFICA	RIF. CODICE ATTIVITA' PSC	OGGETTO VERIFICA OTTEMPERANZA	TRASMISSIONE RdS Rif. Prot. ISPRA
1	26/01/2021		Prescrizione UA11: - Scarichi parziali industriali in area Cokeria, Altoforno e Laminazione a Freddo. Costruzione e /adeguamento nuovi impianti di trattamento per rispetto nuovo limite a partire dal 1 gennaio 2021 (DM 132/2020)	9654 -1/03/21
2	29/01/2021		Prescrizioni 16 f 42-49 (Batteria n. 9) e nuova doccia n. 5: <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto nuovo limite per le polveri di 8 mg/Nm3 anche con installazione filtro a maniche c/o camino E425 - Costruzione nuova doccia n. 5 per garantire il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke - installazione del sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO - miglioramento del sistema aspiro filtrante in fase sfornamento coke al camino E437 	9654 - 1/03/21
3	10-11/06/2021	2	Prescrizioni 16.m) -42-49 (Batterie nn. 7 e 8 e nuova doccia 4 bis). <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto nuovo limite per le polveri di 8 mg/Nm3 anche con installazione filtro a maniche c/o camino E424 - Costruzione nuova doccia n. 4bis per garantire il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke - installazione del sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO - miglioramento del sistema aspiro filtrante in fase sfornamento coke al camino E437 	58541 del 04/11/2021
4	17/06/2021		Prescrizioni n. 16.1)-42-49 del DPCM 14/03/2014 Batteria n. 11. Il Gestore deve avviare le procedure per la fermata in tempo utile al fine di garantire l'arresto entro il 31 marzo 2020	39047 -19/07/21
5	2-3 dicembre 2021		Prescrizione n. 16.0)-42-49 Adeguamento Batteria n.12 e realizzazione nuova doccia 5. <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto nuovo limite per le polveri di 8 mg/Nm3 anche con installazione filtro a maniche c/o camino E428 - Costruzione nuova doccia n. 5 per garantire il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke - installazione del sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO - miglioramento del sistema aspiro filtrante in fase sfornamento coke al camino E435 (trav-l-vent, unità aspiro 	13243 – 11/03/22

			filtrante nuove guide coke e nuove cappe aspiranti)	
6	9/12/2021		Prescrizione n. 6 Chiusura completa nastri trasportatori (con uso di droni)	2218 del 22/01/22
7	10/12/2021		Prescrizione 1UA7 Copertura completa parco fossile (con uso di drone)	2810 del 26/01/22

In **Appendice 1** (Tavola 3) è riportato il riepilogo delle verifiche di ottemperanza finora completate da ISPRA sulle prescrizioni in scadenza del Piano Ambientale dell'Ex Ilva di Taranto. La documentazione di dettaglio è accessibile al pubblico sul Portale VAS-VIA-AIA del MiTE nella sezione dedicata Osservatorio ILVA di Taranto.

Conferenze dei Servizi (CdS) Speciali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM del 29/9/2017

In relazione alla richiesta di attivazione delle CdS speciali pervenuta da parte dei Commissari di ILVA S.p.A. in A.S. con nota del 6 maggio 2021, prot. CS/052021/001, a seguito della richiesta ricevuta dalla società Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ArcelorMittal Italia S.p.A.) con nota Dir. 245 del 4 maggio 2021 a causa di ritardi non dovuti alla volontà del Gestore, il MiTE ha convocato il 16 giugno 2021 una Conferenza di Servizi speciale per la modifica dei cronoprogrammi di realizzazione degli interventi previsti dalle prescrizioni di seguito elencate:

- n. UA10 (Gestione acque meteoriche aree SEA, IRF, PCA),
- n. UA11-punto 4 (emissioni Selenio scarico 1AI)
- n. 16.o) – 42 – 49 (interventi Batteria n. 12 e nuova doccia 6) del Piano ambientale di cui al citato DPCM 29/09/2017.

In particolare, la Società ha rappresentato l'esigenza, associata all'emergenza sanitaria in corso e al conseguente rallentamento delle attività dell'intera filiera dei cantieri interessati, di ottenere un differimento dei termini di esecuzione delle citate prescrizioni, tutte con scadenza prevista al 30 giugno 2021, come di seguito specificato:

- - al 31 gennaio 2022 per la prescrizione n. UA10;
- - al 30 aprile 2022 per la prescrizione n. UA11, punto 4;
- - al 31 gennaio 2022 per la prescrizione n. 16 o) – 42- 49;

In esito a detta Conferenza dei Servizi del 16 giugno 2021 è stato adottato il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n.267 del 25 giugno 2021 che, in recepimento delle conclusioni della Conferenza, ha stabilito quanto segue:

1. ha concesso (art 2) il differimento al 31 gennaio 2022 per la conclusione dei lavori relativi alla prescrizione UA10 con l'obbligo di raggiungimento dell'obiettivo ambientale entro il 30 giugno 2021 a determinate condizioni;
2. ha concesso (art. 3) il differimento entro il termine del 30 aprile 2022, al fine di garantire il rispetto del valore limite di emissione previsto per le emissioni di selenio allo scarico 1AI, e nel rispetto delle specifiche condizioni che il Gestore, a partire dal mese di luglio 2021 e fino al 30 aprile 2022, dovrà adottare, ai fini conoscitivi e con le modalità previste dalla norma, l'esecuzione di campagne di monitoraggio di 10 giorni delle emissioni di selenio allo scarico dell'impianto di depurazione a servizio della cokeria (scarico 1AI)
3. non ha concesso (art. 4) il differimento del termine per l'attuazione della prescrizione 16.0)-42-49 chiesto da Acciaierie d'Italia (ADI), prescrivendo altresì l'avvio delle attività

di messa fuori produzione della batteria 12 a partire dal 1 luglio 2021, sì da concludersi entro i 10 giorni successivi.¹²

Il giorno 1° dicembre 2021 si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota del 3 novembre 2021, prot. n. MATTM/119554, ai fini della disamina dell'istanza, presentata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 29/9/2017 dai Commissari straordinari per l'ILVA in A.S. e al fine dell'assunzione di determinazioni in merito alla richiesta di modifica dei tempi di realizzazione degli interventi previsti in attuazione delle prescrizioni n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*) e n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*) del Piano ambientale di cui al D.P.C.M. del 29/09/2017.

In esito a detta Conferenza dei Servizi del 1 dicembre 2021 è stato adottato il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n.540 del 21 dicembre 2021 che, in recepimento delle conclusioni della Conferenza, ha stabilito che, ferma restando la scadenza del 23 agosto 2023 per l'esecuzione degli interventi del Piano ambientale di cui al medesimo DPCM, al fine di pervenire alla completa attuazione delle prescrizioni n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*), UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*) e n. UA11, punto 4 (*Emissioni selenio scarico 1Al*) del citato Piano ambientale dello stabilimento siderurgico, si prescrive al Gestore il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Si prescrive al Gestore la rimozione, entro il 31 dicembre 2021, delle restanti 14.953,46 t (delle ca. 101.000 t) di materiale del cumulo UP2, come previsto dal proprio cronoprogramma trasmesso con nota protocollo n. DIR 537 del 15 ottobre 2021.
2. Si prescrive al Gestore la conclusione, entro il 30 giugno 2022, delle attività di rimozione del cumulo UP2, provvedendo all'allontanamento delle restanti c.a. 88.700 t.
3. Si prescrive al Gestore di trasmettere all'Autorità di controllo, con frequenza mensile e per il tramite dei Commissari straordinari, l'aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori. Tale aggiornamento deve evidenziare, in caso di eventuali ritardi, le misure intraprese tempestivamente atte a recuperare tali ritardi e garantire il rispetto delle tempistiche previste anche mediante l'individuazione di misure alternative di gestione dei materiali. In caso di ritardi non recuperati nel mese successivo, il Gestore deve

¹² Su tale punto, come già riportato nel precedente paragrafo, la Società ha presentato ricorso R.G. n.6691/2021 dinanzi al TAR per il Lazio, rigettato dal medesimo tribunale con ordinanza n. 4030/21 del 21 luglio 2021 che ha concesso, tuttavia, lo slittamento dei termini di scadenza della messa fuori produzione della batteria 12 a fine agosto 2021.

tempestivamente comunicare, per il tramite dei Commissari straordinari, all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo un piano alternativo di gestione del materiale.

4. Nelle more della conclusione dell'intervento di rimozione e allontanamento del cumulo previsto dalla prescrizione n. UP2, si prescrive al Gestore di continuare ad attuare le misure di mitigazione e compensazione definite dal D.M. 213 del 27 maggio 2021.
5. A seguito della conclusione dei lavori di rimozione del cumulo UP2, si prescrive al Gestore di effettuare le attività di caratterizzazione delle aree libere dai materiali rimossi e ricomprese nel perimetro del SIN.
6. Il rispetto delle prescrizioni sopra riportate e lo stato di avanzamento dell'intervento continueranno ad essere monitorati dall'Autorità di controllo nell'ambito delle verifiche trimestrali previste dalla stessa prescrizione n. 17 dell'AIA di cui al decreto n. DVA/DEC/2012/547 del 26 ottobre 2012, nonché delle verifiche di vigilanza svolte per conto dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale ex art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 29 settembre 2017.
7. Si prescrive al Gestore il rispetto del termine del 31 dicembre 2022 per la completa attuazione della prescrizione n. UP3 (Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno) del D.P.C.M. del 29 settembre 2017;
8. Si prescrive al Gestore di trasmettere, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, per il tramite dei Commissari straordinari, all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo, il cronoprogramma previsto per la completa attuazione della prescrizione n. UP3 del D.P.C.M. del 29 settembre 2017, nel rispetto del termine del 31 dicembre 2022, riportando gli stati di avanzamento su base mensile.
9. Si prescrive al Gestore di trasmettere all'Autorità di controllo, con frequenza mensile e per il tramite dei Commissari straordinari, l'aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori. Tale aggiornamento deve evidenziare, in caso di eventuali ritardi, le misure intraprese tempestivamente atte a recuperare tali ritardi e garantire il rispetto delle tempistiche previste anche mediante l'individuazione di misure alternative di gestione dei materiali. In caso di ritardi non recuperati nel mese successivo, il Gestore deve tempestivamente comunicare, per il tramite dei Commissari straordinari, all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo, un piano alternativo di gestione del materiale per la eventuale attivazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.C.M. 29/09/2017.

10. A seguito della conclusione dei lavori di rimozione del cumulo UP3, si prescrive al Gestore di effettuare le attività di caratterizzazione delle aree libere dai materiali rimossi.
11. Il rispetto delle prescrizioni sopra riportate e lo stato di avanzamento dell'intervento continueranno ad essere monitorati dall'Autorità di controllo nell'ambito delle verifiche trimestrali previste dalla stessa prescrizione n. 17 dell'AIA di cui al decreto n. DVA/DEC/2012/547 del 26 ottobre 2012, nonché delle verifiche di vigilanza svolte per conto dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale ex art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 29 settembre 2017.

Tavolo Tecnico Biomonitoraggio Ambientale presso ISPRA – Prescrizione 93 AIA 2012. Ispra, attraverso l'unità preposta, ha presentato all'ultima riunione dell'Osservatorio la nota conclusiva, predisposta in coerenza con le decisioni prese durante la riunione del 10 settembre 2019 del tavolo tecnico e riportate nel verbale della suddetta riunione, successivamente acquisito agli atti della riunione dell'Osservatorio tenutasi in data 24 ottobre 2019, contenente la proposta finale sul Biomonitoraggio Ambientale delle specie vegetali. Per quanto attiene l'avvio delle campagne *Post-Operam* sui tessuti vegetali si rimanda a quanto riportato nella nota inviata da Ispra in data 8 marzo 2021 agli atti della riunione dell'Osservatorio tenutasi il 9 marzo 2021 nella quale, sulla base degli esiti della riunione del 10 settembre 2019, vengono riportate le proposte del medesimo Tavolo in relazione all'avvio di dette campagne.

TAVOLO TECNICO PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE SANITARIO DELLA CITTA' DI TARANTO

Il tavolo tecnico misto, coordinato dall'ISS, è costituito da componenti del Dipartimento di Prevenzione e Struttura Complessa di Epidemiologia e Statistica ASL Taranto, AReSS Puglia, ARPA Puglia, Commissario Straordinario Bonifica Taranto, Ministero Ambiente, ISPRA, Ministero della Salute, ISS - Dipartimento Ambiente e Salute e Servizio Tecnico Scientifico di Statistica. L'obiettivo del tavolo è quello di integrare i dati ambientali e sanitari per mettere in campo una serie di azioni di prevenzione e promozione della salute della popolazione residente nella città di Taranto, da proporre all'Osservatorio Epidemiologico per la città di Taranto e alla c.d. Cabina di Regia. Nel corso della prima riunione del 7 maggio 2019 presso l'Istituto Superiore di Sanità, sono state condivise le attività da intraprendere e un protocollo operativo, con relativo cronoprogramma, che permettesse di fornire il supporto tecnico-scientifico necessario al Ministro della Salute nei tempi indicati.

Sono stati anche istituiti 7 Gruppi di lavoro:

1. dati aria, autorizzazioni ambientali,
2. dati suolo, acqua, ecosistemi,
3. dati sanitari,
4. comunicazione,
5. valutazione dell'impatto sulla salute,
6. esposizione dei lavoratori, inquinamento ambienti confinati e biomonitoraggio,
7. piattaforma dati ambientali-sanitari.

GDL QUADRO EMISSIVO EX ILVA COORDINATO DAL MITE

Le attività di questo GdL in realtà afferiscono ai lavori del Gruppo di Lavoro istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica a seguito dell'istanza del 21 maggio 2019 del Sindaco di Taranto, a valle della quale il MiTE ha disposto con Decreto Direttoriale (DD) del 27 maggio 2019, n. 188, il riesame ai sensi dell'art. 29-quater comma 7, del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017. Ciò al fine di introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013" – dicembre 2017, e del Rapporto di "Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012 per lo stabilimento siderurgico ex ILVA S.p.A. di Taranto – Scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)", elaborati da ARPA Puglia, ARS Puglia e ASL. In tale contesto ISPRA ha fornito supporto tecnico scientifico al MiTE e alla commissione IPPC partecipando ai lavori del GdL avviati a luglio 2019 a valle delle note pervenute da Acciaierie d'Italia contenenti le elaborazioni sul quadro emissivo *ante operam* (convogliate e diffuse), corrispondente alla produzione attualmente autorizzata dal DPCM 29/09/2017, pari a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio, in relazione al "set minimo" e al set "integrativo" di inquinanti presi in considerazione.

In relazione alla elaborazione del quadro emissivo ante-operam con l'inclusione del c.d. "set integrativo" d'inquinanti si è reso necessario, inoltre, un lungo iter istruttorio coordinato da Ispra, conclusosi a gennaio 2021, finalizzato alla modifica del protocollo n. 1 di stima delle emissioni diffuse che non comprendeva i criteri di stima degli inquinanti appartenenti a tale "set integrativo". Tali modifiche tuttavia, come precisato nel verbale di approvazione del protocollo allegato alla nota MATTM prot.60221/2020, sono valide, al momento, solo ai fini delle verifiche che si stanno conducendo nell'ambito delle attività del GdL VDS. In un secondo momento, le stesse potranno portare alla modifica e aggiornamento del PMC.

Nella tabella seguente viene rappresentato il quadro emissivo (convogliate+diffuse) corrispondente a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio aggiornato con i dati emissivi relativi al cosiddetto "set integrativo" vale a dire Mercurio (Hg), Rame (Cu), Naftalene, PM10 e PM2,5, determinati sulla base della procedura validata da ISPRA e Arpa Puglia con la nota del 10/7/2020 e relativa allo scenario *ante-operam*.

TABELLA XIV- QUADRO EMISSIVO (CONVOGLIATE E DIFFUSE) AGGIORNATO CON I DATI RELATIVI AL COSIDDETTO "SET INTEGRATIVO": MERCURIO (HG), RAME (CU), NAFTALENE, PM10 E PM2,5,

Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGLIATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI	
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)
BaP	kg/anno	1,99	2,99	22,52		24,51	25,51
Naftalene	kg/anno	1260,27	1842,81	1577,65		2837,92	3420,46
As	kg/anno	148,93	182,85	138,88	169,92	287,81	352,77
Ni	kg/anno	242,49	322,4	176,17	203,69	418,66	526,09
Cd	kg/anno	33,42	42,58	16,98	20,9	50,4	63,48
Pb	kg/anno	1596,47	2369,41	226,43	284,92	1822,9	2654,33
Se	kg/anno	354,09	394,29	222,85	246,22	576,94	640,51
Cr (VI)	kg/anno	54,46	64,28	46,49	52,97	100,95	117,25
Benzene	tonn/anno	7,72	9,77	1,66		9,38	11,43
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027			0,00018	0,00027
PCDD/F ⁽¹⁾	g/anno	1,34	1,78	0,0094	0,0122	1,3494	1,7922
Cu	kg/anno	454,19	541,86	276,81	317,45	731	859,31
Hg	kg/anno	35,3	40,12	31,58	32,83	66,88	72,95
PM10	tonn/anno	132,9		113,502		246,402	
PM2,5	tonn/anno	69,11		48,754		117,864	

(1) - Il flusso di massa del parametro PCDD/F, calcolato senza considerare la detrazione dell'incertezza pari al 35% dei valori misurati come stabilito dalla L.R. Puglia n. 08/2009, è pari a:

- 2,05 g/anno per le emissioni convogliate e 0,0145 g/anno per le emissioni diffuse nel caso del KM Mean,
- 2,73 g/anno per le emissioni convogliate e 0,0187 g/anno per le emissioni diffuse nel caso di UCL 95.

Pertanto le emissioni totali di PCDD/F, senza considerare la detrazione dell'incertezza pari al 35% dei valori misurati come stabilito dalla L.R. Puglia n. 08/2009, sono pari a 2,0645 g/anno nel caso del KM Mean e pari a 2,7478 g/anno nel caso di UCL95.

In data 12 gennaio 2021, nel corso di una riunione del GdL ristretto Ispra/Arpa, si è proceduto alla validazione dei dati elaborati dal Gestore relativi al quadro emissivo a 6 mln di tonnellate di produzione di acciaio annue, nello scenario ante-operam inclusivo anche del c.d "set integrativo di inquinanti" trasmesso dal Gestore in data 16 dicembre 2020. In data 13 gennaio 2021 Ispra ha trasmesso al MiTE, per il seguito di competenza, gli esiti delle valutazioni del GdL Ispra/Arpa sulla documentazione trasmessa dal Gestore in data 16 dicembre 2020.

Nella giornata del 16 febbraio 2021, nell'ambito della riunione plenaria del GdL MiTE/Ispra/Arpa Puglia è stata dunque ratificata la conclusione delle valutazioni ex art. 2, comma 2, del d.d. n. 188, relativa al primo step del riesame AIA chiesto dal Sindaco di Taranto riguardante, nello specifico, la validazione dello scenario emissivo dell'Ilva di Taranto *ante operam* a 6 mln di tonnellate di produzione di acciaio annue, inclusivo anche del c.d "set integrativo di inquinanti". A valle della conclusione di questo primo step del riesame, è infatti previsto l'avvio del cosiddetto "run" del modello diffusionale (ricaduta al suolo) degli inquinanti considerati, a cura di Arpa Puglia, nonché l'elaborazione del modello di esposizione di competenza di AreSS Puglia e Asl Taranto.

Con nota congiunta del 24 febbraio 2021, il Gruppo di Lavoro AreSS Puglia, Arpa Puglia e Asl Taranto ha trasmesso il cronoprogramma delle attività di elaborazione da concludersi entro 90 gg a decorrere dalla data del 17/02/2021.

In data 28 maggio 2021 nel corso della riunione plenaria del GdL MiTE/Ispra/Arpa Puglia sono stati presentati gli esiti del VDS-VIIAS relativa allo scenario *ante-operam* a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio aggiornato con i dati emissivi relativi al cosiddetto "set integrativo" vale a dire Mercurio (Hg), Rame (Cu), Naftalene, PM10 e PM2,5.

Gli esiti della VIIAS evidenziano una situazione di rischio non accettabile per il quartiere Tamburi per i parametri PM10 e PM2,5, coerente con lo scenario "*ante-operam*" (assenza di misure di contenimento delle emissioni) e con una produzione massima autorizzata di 6 ml di tonnellate annue di acciaio presa a riferimento (anno 2016), ma non rappresentativa della situazione attuale. La simulazione non tiene conto infatti degli effetti mitigativi derivanti dalle opere di adeguamento ambientale finora realizzate e dalla ridotta produzione di acciaio rispetto alla soglia autorizzata di 6 mln tonnellate/anno, attestatasi negli ultimi 5 anni su una media di circa 4,5 mln tonnellate, con un picco negativo occorso nel 2020 di circa 3,3 ml di tonnellate. Il GdL MiTE/Ispra/Arpa Puglia, in esito a tali elaborazioni, ha proposto all'Autorità Competente di procedere con l'elaborazione di uno scenario c.d. "intermedio" ovvero più aderente alla situazione attuale, chiedendo al Gestore una nuova simulazione che tenga conto degli obiettivi del Piano Ambientali completati al 31 dicembre 2021, mantenendo, cautelativamente, una produzione massima autorizzata di 6 mln di tonnellate annue di acciaio. In attesa di procedere con la validazione di detto scenario emissivo, il MiTE ha ritenuto opportuno sottoporre gli esiti del rapporto VDS-VIIAS ad una valutazione da parte delle Autorità Sanitarie Centrali competenti, il Ministero della Salute e ISS con nota del 19/07/2021, prot. MATTM/78457¹³

¹³ Con nota n.8273 del 26 gennaio 2022 il MiTE ha trasmesso il parere dell'ISS, pervenuto per il tramite del Ministero della Salute con nota dell'11/01/2022, prot. 2138, che ha confermato gli esiti delle valutazioni condotte dal GdL AreSS Puglia, Arpa Puglia e Asl Taranto con osservazioni. Con la medesima nota il Mite ha convocato una riunione del GdL per il 10 febbraio 2022 per la prosecuzione delle attività di valutazione del quadro emissivo relativamente allo scenario c.d. "intermedio" ovvero più aderente alla situazione attuale, sulla base della simulazione trasmessa dal Gestore con nota con nota del 9/9/2021, prot. Dir. 471. Contestualmente Ispra con nota n. 4918 del 3 febbraio 2022 ha convocato una riunione del Gruppo ristretto Ispra/Arpa Puglia, con il coinvolgimento del Gestore, per il giorno 9 febbraio 2022 finalizzata alla raccolta di un primo pacchetto di osservazioni da rappresentare in sede di riunione plenaria prevista per il giorno successivo sul quadro emissivo (convogliate + diffuse).

Nel corso della riunione plenaria del 10 febbraio 2022, alla quale ha partecipato in rappresentanza degli organi tecnici Arpa/Aress/Asl Taranto, la Regione Puglia è emersa l'opportunità di prendere in considerazione uno scenario emissivo a 6 mln di tonnellate/annue di acciaio considerando il completamento di tutti gli interventi previsti dal DPCM 29/09/2017 anziché di quelli completati al 31 dicembre 2021.

RIESAMI PARZIALI DELL'AIA

Di seguito viene riportata la situazione aggiornata relativa ai 5 riesami parziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del siderurgico avviati nel corso degli anni 2019 e 2020 e 2021, in cui Ispra, con l'unità preposta, è stata coinvolta nelle varie attività di supporto al MiTE:

1. il riesame **ID 90/10098 (concluso)** è relativo al "Riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto, finalizzato agli interventi di adeguamento degli impianti di trattamento che forniscono gas alle centrali termoelettriche Acciaierie d'Italia Energy S.r.l., in attuazione del dell'art. 8, comma 1, DPCM del 29 settembre 2017". La Conferenza dei servizi si è riunita il giorno 5 maggio 2020 ed ha deliberato favorevolmente in merito a tale riesame parziale, alle condizioni di cui al Parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione ed alla proposta di modifica del Piano di monitoraggio e controllo trasmessa da ISPRA. Tale procedimento risulta concluso con emanazione del Decreto n. 150 del 24/07/2020. Ispra con nota prot.6715 del 12 febbraio 2020 ha trasmesso le modifiche al PMC. Acciaierie d'Italia, con nota DIR 383/2020 del 19/08/2020, ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. In data 18 giugno 2021 il Gestore ha trasmesso la proposta di procedura di cui alla prescrizione n. 4 del PIC con DIR 308/2021 attualmente in corso di valutazione da parte di Ispra per la quale sono state chieste integrazioni.
2. il riesame **ID 90/10212, (concluso)** è stato disposto ai sensi dell'art. 29-quater, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 ed è relativo alla introduzione di eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti del Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013 – dicembre 2017, e del Rapporto di "Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012 per lo stabilimento siderurgico ex ILVA S.p.A. di Taranto – Scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)", elaborati da ARPA Puglia, AReSS Puglia e ASL. Con DIR 399/2020 del 31/08/2020 il Gestore ha inviato le relazioni relative alle stime delle emissioni convogliate e diffuse aggiornate per tener conto degli ulteriori inquinanti inizialmente non compresi nel "set minimo" e della quantificazione delle emissioni diffuse del naftalene a seguito della revisione della Procedura 1 del PMC. Il procedimento è tutt'oggi in corso a valle delle conclusioni del 1 "step" del riesame presentate dal GdL Arpa Puglia, AReSS Puglia e Asl Taranto nel corso della riunione plenaria del gruppo di

Lavoro del 28 maggio 2021 (per i dettagli vedere il paragrafo dedicato sul quadro emissivo AMI).

Con nota prot. 62252 del 09/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della riunione del 28 maggio 2021, successivamente modificato con nota prot. 62473 del 10/06/2021. Con nota DIR 314/2021 del 22/06/2021, Acciaierie d'Italia ha inviato le proprie osservazioni in merito ai modelli e criteri adottati ai fini della predisposizione della VDS 2021.

Con nota DIR 471/2021 del 09/09/2021, Acciaierie d'Italia ha riscontrato la nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 62473 del 10/06/2021, trasmettendo i dati e le informazioni richiesti, inerenti ad uno scenario definito post-operam intermedio, correlato a una produzione di acciaio pari a 6 milioni di tonnellate/anno come previsto dal DPCM del 29/09/2017.

Con nota prot. 97996 del 14/09/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto ad ARPA Puglia, ASL ed AReSS ulteriori informazioni e documentazione.

Con nota DIR 660/2021 del 17/12/2021, la Società, ha trasmesso poi un testo di approfondimento che, riprendendo i commenti di cui alla nota DIR 314/2021 valutava gli impatti sulla salute relativi ad uno scenario emissivo correlato alla produzione di 6 milioni di tonnellate/anno di acciaio. Con nota prot. 145207 del 23/12/2021 infine, il Ministero della Transizione Ecologica ha rappresentato al Ministero della Salute l'urgenza di acquisire il parere richiesto in merito alla corretta applicazione dei modelli e criteri adottati nel Rapporto complessivo VDS+VIAS del 18/05/2021 redatto da ARPA Puglia, AReSS Puglia e ASL Taranto, anche alla luce degli ulteriori elementi trasmessi dalla Società Acciaierie d'Italia S.p.A. con nota DIR. 660/2021 del 17/12/2021.

3. il riesame **ID 90/10678 (concluso)**: procedimento ex art. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06, per la modifica delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) vigente per lo stabilimento siderurgico di Taranto, relativamente alla realizzazione di un impianto di captazione fumi dalle celle di distillazione in fase di sfornamento, prescritto dalla ASL di Taranto con nota 70983 del 16 aprile 2019, giusta istanza del 7 aprile 2020 prot. DIR/196/2020 (protocollata il giorno 8 aprile 2020 al prot. MATTM 25207). Allo stato attuale:
 - con nota del 23/04/2020, prot. n. 28713/MATTM, la Direzione ha disposto l'avvio del procedimento di modifica identificato con il codice ID 90/10678;
 - Sono state richieste al Gestore alcune integrazioni documentali a cui egli ha dato correttamente riscontro con nota DIR 329/2020 del 15/07/2020. Il Gestore ha altresì versato la relativa tariffa comunicando gli estremi del bonifico con nota DIR 396/2020 del 27/08/2020.

- La Documentazione è stata esaminata dalla Commissione IPPC che ha reso con nota del 04/03/2021, prot. n. CIPPC 407 il Parere istruttorio conclusivo relativo al riesame in oggetto a seguito delle osservazioni pervenute dal Gestore con nota prot. DIR.80/2021. Con nota 30220 del 23/03/2021 il Mite ha convocato la CdS asincrona in forma semplificata per l'acquisizione dei pareri dalle varie Amministrazioni.
 - Con nota prot. 80111 del 21/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il resoconto degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in modalità asincrona.
 - Con nota prot. 103059 del 27/09/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del decreto n. DM 368 del 09/09/2021 di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dei nuovi camini E439 ed E440.
 - Con nota DIR 522/2021 del 11/10/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.
4. Il riesame AIA **ID 90/10916 (concluso)**, per realizzazione centralina di miscelazione azoto/metano. L'intervento è stato classificato come riesame parziale con nota MiTE 66667 del 27 agosto 2020. Il gestore, presenterà la documentazione entro i termini previsti. Con nota prot. 87889 del 29/10/2020, il MiTE ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di istanza trasmessa con nota DIR 341/2020 del 20/07/2020. Con nota prot. 6212 del 22/01/2021, il MiTE ha richiesto chiarimenti riguardo l'istanza in oggetto. Con riferimento al Parere Istruttorio Conclusivo trasmesso con nota CIPPC-Registro Ufficiale.U.00001046 del 26-05-2021, rilasciato dalla Commissione IPPC, Ispra ha trasmesso le modifiche al PMC con nota prot. 30591 del 9/06/2021. Con nota prot. 71481 del 02/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso le osservazioni del Gestore al Piano di Monitoraggio e Controllo inviate con la nota DIR 321/2021 del 28/06/2021 di cui sopra. Con nota prot. 82172 del 27/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il parere del Ministero della Salute. Con nota prot. 83721 del 30/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il resoconto degli esiti della procedura. Con nota prot. 103063 del 27/09/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del decreto n. DM 367 del 09/09/2021 di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione di una centralina di miscelazione azoto/metano. Con nota DIR 521/2021 del 11/10/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.

5. Il riesame AIA **ID 90/10917 (concluso)** per sostituzione degli scaricatori esistenti presso il IV sorgente. L'intervento è stato classificato come riesame parziale con nota MiTE 66670 del 27 agosto 2020. Il gestore, presenterà la documentazione entro i termini previsti. Con nota prot. 85435 del 23/10/2020, il MiTE ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di istanza trasmessa con nota DIR 468/2020 del 13/10/2020. Con nota prot. 6212 del 22/01/2021, il MiTE ha richiesto chiarimenti riguardo l'istanza in oggetto. La commissione IPPC ha reso con nota CIPPC.Registro Ufficiale.U.0000901 del 13-05-2021 il Parere istruttorio conclusivo. Ispra con nota prot. n. 2021/30590 del 09/06/2021 ha inviato le modifiche al PMC. Con nota prot. 56480 del 26/05/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio della Conferenza di Servizi semplificata asincrona. Con nota DIR 289/2021 del 09/06/2021, Acciaierie d'Italia ha inviato un riscontro alla nota di cui sopra. Con nota prot. 63257 del 11/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso l'aggiornamento pervenuto da ISPRA relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo. Con nota prot. 79477 del 20/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso, poi, l'aggiornamento del PIC a seguito delle osservazioni pervenute dal Gestore. Con nota prot. 83719 del 30/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il resoconto degli esiti della procedura. Con nota prot. 103061 del 27/09/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del decreto n. DM 366 del 09/09/2021 di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio delle nuove gru portuali. Con nota DIR 523/2021 del 11/10/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.
6. Con nota prot. 143322 del 21/12/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame parziale ID 90/12121 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) concernente la modifica del sistema di captazione delle emissioni in atmosfera dell'impianto di colata continua nn. 1 e 2, giusta istanza prot. DIR 638/2021 del 30/11/2021.
7. In data 22/11/2021 è stato avviato il procedimento di riesame parziale, identificato con **ID 90/11998**, per l'istruttoria dell'istanza presentata dal Gestore per l'eliminazione della prescrizione riguardante la durata minima di 24 ore dei tempi di distillazione del carbon fossile per le batterie 7-8-9 e 12. Tale istanza è stata presentata ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.C.M. 2017, che prevede che *"nelle more della realizzazione degli interventi previsti nell'Allegato I, resta fermo il vincolo previsto dalla prescrizione n. 44 dell'AIA 2012, ovvero il Gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile,*

che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore. Il Gestore potrà fare istanza all'Autorità competente per la diminuzione dei tempi di distillazione per le singole batterie, previa verifica da parte dell'Autorità di controllo del completamento di tutti gli interventi previsti per le stesse". Tale procedimento ordinario vedrà, come di norma, il coinvolgimento anche degli enti locali (Regione, Provincia e Comuni) e del Ministero della Salute stesso e attualmente risulta sospeso nelle more degli esiti della VDS/VIASS di cui al paragrafo precedente.

RIEPILOGO CONTROLLI ED ISPEZIONI

Sulla base dell'attività svolta, è possibile analizzare nella tabella successiva le risultanze emerse dai controlli ordinari e straordinari svolti presso lo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia di Taranto nel periodo 2017-2021.

A queste si aggiungono le attività di verifica di ottemperanza completate da Ispra nel 2018, 2019, 2020 e 2021 per le prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza nei medesimi anni nonché le attività di vigilanza sui cronoprogrammi trasmessi dal Gestore all'Osservatorio ambientale Permanente dell'Ilva di Taranto.

Ispra, attraverso l'unità preposta, ha svolto, inoltre fino al 2020 attività parallele di supporto e collaborazione con altri enti (Ministero Salute, ISS, Prefettura Taranto, Procura di Taranto, ecc.), consistenti sostanzialmente in riunioni, incontri tecnici, partecipazioni e Gruppi di lavoro, tavoli tecnici, conferenze dei servizi speciali e ordinarie, ecc., svolte a Taranto e a Roma. A ciò si aggiunge, infine, l'intensa attività di back-office svolta dall'unità per la gestione delle centinaia di documenti e richieste di chiarimenti che giungono ogni anno in Istituto e per la produzione di decine di documenti/rapporti, debitamente raccolti, per consultazione, in uno spazio di archiviazione consultabile via web (Stanza Virtuale) appositamente implementata. Di seguito viene riportato il consuntivo delle attività svolte da Ispra, attraverso l'unità preposta, nel periodo 2017-2021.

TABELLA XV - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SVOLTE DA ISPRA PREPOSTA, NEL PERIODO 2017-2021

Attività	2017	2018	2019	2020	2021
N. Visite Ispettiva Ordinarie e Rapporti di VI	3	4	4	4	4
N. Visite Ispettiva Straordinarie e Rapporti di VI				1	0
N. di cantieri visitati per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui DPCM 29/09/2020		9	8	5	7
N. Rapporti di Verifica di ottemperanza Finali/Intermedi conclusi e trasmessi all'AC		9	10	5	7
N. Sopralluoghi di Vigilanza su cronoprogrammi attività			13	10	17
N. Rapporti di Vigilanza su vigilanza			13	10	17
N. di Conferenze dei servizi speciali ex DPCM 29/09/2017		2		6	2
N. Riesami AIA (avviati/conclusi/in corso)			2	5	7
N. Riunioni tavolo tecnico Bio-monitoraggio Ambientale			2	0	0

Di seguito viene riportata la tabella XVI contenente il riepilogo degli esiti delle ispezioni ordinarie/straordinarie svolte nel corso del periodo 2017-2021 nonché il numero di condizioni e le proposte di diffida comunicate al Gestore.

TABELLA XVI - RIEPILOGO DELLE CONDIZIONI E DELLE PROPOSTE DI DIFFIDA EMESSE DA ISPRA NEL PERIODO 2017-2018-2019 2020 2021

ANNO	VISITA ISPETTIVA	Periodo	N. Condizioni	PROPOSTE DIFFIDE
2017	II Trimestrale	Luglio	15	0
	III Trimestrale	Ottobre	5	0
	IV Trimestrale	Novembre	11	0
TOT 2017			31	0
2018	I Trimestrale	Marzo	12	0
	II Trimestrale	Giugno	8	1
	III Trimestrale	Ottobre	14	0
	IV Trimestrale	Dicembre	10	0
TOT 2018			44	1
2019	I Trimestrale	Marzo	5	1
	II Trimestrale	Giugno	12	
	III Trimestrale	Settembre	13	(*)
	IV Trimestrale	Dicembre	13	
TOT 2019			43	1
2020	I Trimestrale	Marzo 2020	4 + 1 (**)	0
	II Trimestrale	Giugno 2020	2	
	Straordinaria	Luglio 2020	8	1
	III Ordinaria	Settembre 2020	6	0
	IV ordinaria	Dicembre 2020	5	1 (***)
TOT 2020			26	2
2021	I Ordinaria	Marzo 2021	7	0
	II Ordinaria	Giugno 2021	6	0
	III Ordinaria	Ottobre 2021	10	1
	IV ordinaria	Dicembre 2021	7	0
TOT 2021			30	1

(*) Avvio del percorso di accertamento nel corso della VI di settembre (III ordinaria) 2019 con conclusione e trasmissione proposta di diffida nel marzo 2020.

(**) Ulteriore condizione di monitoraggio posta a valle dell'invio del rapporto integrativo

(***) Accertamento avviato nel dicembre 2020 e conclusosi a maggio 2021